

# l'Angelo

Notiziario della Comunità Parrocchiale di Chiarì - N. 6 - Giugno 2013  
Poste Italiane S. p. A. - Spedizione in Abbonamento Postale - D.L. n. 353/2003 (conv. L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 2, DCB Brescia



**pag. 5**  
**San Giacomo**

**pag. 14**  
**Maschio e femmina  
li creò**

**pag. 18**  
**Rustico Belfiore**

- 3** LA PAROLA DEL PARROCO  
*La comunità è luogo di formazione*
- 5** *San Giacomo*
- 8** *Ecclesia - i messaggi del Papa*
- 9** LA PAROLA ALLE SUORE  
*I voti: una pazzia per Dio*
- 10** PICCOLI SOGNI
- 11** GIOVANI ESSENZE  
*Cenerentole d'oggi*
- 12** PASTORALE GIOVANILE  
*La prima confessione*  
*Mamme in cammino - Pellegrinaggio a Cemmo*
- 13** SCOUT  
*Il progetto educativo*
- 14** QUESTIONI DELICATE  
*Maschio e femmina li creò*
- 16** SPORT  
*Letti e consigliati*
- 17** *genitori.angelo*
- 18** ASSOCIAZIONI CLARENSI  
*Rustico Belfiore*  
*Volontari del Soccorso*
- 21** FONDAZIONI CLARENSI  
*Fondazione Biblioteca Morcelli - Pinacoteca Repposi*
- 22** OTTOCENTO CLARENSE: IL SECOLO DEI ROTA  
*Vescovo a Lodi 1889 - 1913*
- 23** CLARENSITÀ  
*Ave Maria; L'intus ritrovato*
- 24** CPP
- 25** IN MEMORIA
- 26** CALENDARIO

### In copertina

Un altro restauro completato, un'altra inaugurazione, un'altra festa. La facciata della Chiesa dei Santi Filippo e Giacomo – *San Giàcom*, nella nostra parlata popolare – torna a risplendere come al tempo in cui fu costruita.

I tetti non perdono più; le murature, ripulite e risanate, hanno un futuro nuovo di secoli davanti a loro; il campaniletto continuerà a presidiare l'ingresso da ovest in città e a salutare viaggiatori e residenti che percorrono quello che un tempo si chiamava "stradone imperiale".

Con i "quadraioli" di Cortezzano, con la custode signora Lidia, l'intera città è felice per quest'altro pregevole frammento, che s'aggiunge alla sua lunga storia.

Nelle fotografie di Betella, la copertina di questo numero ci mostra la bellezza della facciata restaurata, l'attenzione ai particolari, la gradevolezza dell'insieme.

rb

# l'Angelo

Notiziario della Comunità Parrocchiale di Chiari

**N. 6 - Giugno 2013**  
**Anno XXIII nuova serie**

Conto corrente postale n. 12509253  
intestato Parrocchia Santi Faustino e Giovita  
25032 Chiari (Bs)  
Registrazione N. 45/91 del 6 settembre 1991  
Tribunale di Brescia  
Edito dalla Parrocchia dei Santi Faustino e Giovita in Chiari,  
via Morcelli 7 Chiari (Bs)

sito web: [www.parrocchiadichiari.org](http://www.parrocchiadichiari.org)  
e-mail: [redazione@angelodichiari.org](mailto:redazione@angelodichiari.org)  
per le vostre lettere: Ufficio Parrocchiale,  
p.za Zanardelli (8.30 - 11.30)

**Direttore responsabile**  
Don Giuseppe Mensi

**Direttore redazionale**  
Don Alberto Bosaglia

**Redazione**  
Mons. Rosario Verzeletti, Enrica Gobbi, Bruno Mazzotti,  
Roberto Bedogna, Ida Ambrosiani, Nadia Iore, Ernesto  
Cancelli, Ferdinando Vezzoli, Sara Vezzoli

**Collaboratori**  
Maria Marini, Caroli Vezzoli, don Luca Castelli, don Fa-  
bio Mottinelli, Ione Belotti, Luciano Mena, Agnese Toni-  
nelli, Suor Daniela Mazzoleni, Alessandro Gozzini, Fausto  
Formenti

**Impaginazione**  
Agata Nawalaniec

**Preparazione copertina**  
Giuseppe Sisinni

**Tipografia**  
Tipolitografia Clarense di Lussignoli S. & G.  
Coccaglio (Bs)



**Il prossimo numero**  
**de l'Angelo sarà**  
**disponibile il 7 settembre**

#### Ai collaboratori:

- Il materiale per il numero di settembre si consegna entro il 15 luglio
- L'incontro di redazione per progettare il numero di ottobre si terrà il 2 settembre



## La comunità è luogo di formazione

**Carissimi Clarensi,** il mese di giugno, che giunge a tutti come un dono meraviglioso e bello, è anche tempo utile di riflessione, di preghiera, immettendoci nel periodo dell'estate con tutte le sue possibilità di impegno e di eventuale svago personale, familiare e comunitario. In diocesi è stato celebrato **il 29° Sinodo sulle Unità Pastorali**, che segna una svolta epocale nella pastorale e nella vita delle parrocchie, negli oratori e nei centri giovanili.

Pure nella riunione del Consiglio Pastorale del mese scorso si è evidenziata l'importanza del Sinodo diocesano anche per la nostra comunità, unica nel suo essere consistente in numero di abitanti e nella complessità di problematiche presenti: lavoro, gio-

vani, famiglie, associazioni, gruppi, fondazioni, senso di appartenenza. Cerco allora di offrire una riflessione semplice sulla comunità come luogo di formazione umana e cristiana, per una educazione alla vita buona secondo il Vangelo. Porto nel cuore tanti motivi di preoccupazione, di sofferenza, di disagio, di logorio interiore, che non riesco di certo a mettere in comunicazione, in dialogo, ma il mio desiderio è di essere positivo e propositivo, in quanto mi sta a cuore la comunità che accompagno come sacerdote, insieme agli altri: essa si è posta in me come dono del Signore nella fiducia dei miei superiori e nella bontà di molti clarensi: so di trovarmi in una comunità che ha bisogno di essere amata.

### La Parrocchia è il farsi di un dono di vita

Luogo educativo di straordinario valore continua ad essere la parrocchia: essa costituisce un contesto che **educa coinvolgendo nella sua stessa vita**, come risulta dal nuovo percorso di iniziazione cristiana dei fanciulli e dei ragazzi insieme ai genitori; la forza di appartenenza che genera, va oltre quella dei bei discorsi o delle esperienze raffinate che si possono fare altrove. Essa educa in quanto coinvolge in una vita comunitaria, perché richiede l'assunzione di responsabilità, perché mette a confronto generazioni diverse, perché impegna a porre la fede in dialogo con gli aspetti più semplici dell'esistenza di ogni giorno: lo stile dei rapporti tra le persone, la gestione dei conflitti, l'attenzione ai più deboli, la dedizione a qualcosa che non è per se stessi, il dialogo con le realtà del territorio. Afferma il Papa Francesco: "Cari amici, conserviamo la fede che abbiamo ricevuto e che è il nostro tesoro, rinnoviamo la nostra fedeltà al Signore, anche in mezzo agli ostacoli e incomprensioni; Dio non ci farà mancare forza e serenità".

### La parrocchia educa al di là delle proposte formative esplicite.

Educa per il fatto che coinvolge in una vita e vita di chiesa. Certo, quando a questo si aggiungono proposte di riflessione, di preghiera, di discernimento, di catechesi qualificate, allora la formazione si arricchisce di ragioni e offre un esplicito percorso di crescita spirituale. Ma questo non sempre può accadere; comunque resta la necessità, per

la formazione degli adulti, delle famiglie, di luoghi molteplici e diversi, che possano intercettare la varietà delle condizioni di vita e la complessità esistenziale degli adulti stessi. Si tratta quindi di una formazione che ha bisogno anche di luoghi non istituzionali, ma piuttosto di contesti più legati alle condizioni di vita dei laici: la casa, il gruppo di amici, esperienze che si accendono per l'iniziativa e l'interesse di qualcuno, al di fuori delle programmazioni pastorali consuete. Dice il nostro Vescovo nel documento del Sinodo: *"È un problema quando nella comunità cristiana tutti parlano e urlano cercando di sopraffare e spegnere la voce degli altri; ma è un problema anche quando nessuno parla. Lasciare che tutti si esprimano e condurre a unità i diversi pareri; eventualmente lasciare sedimentare i contrasti e maturare le opinioni con pazienza fino a che la via da percorrere appaia con sufficiente chiarezza; accettare con lealtà le decisioni che si prendono insieme, anche quando non corrispondono del tutto alle nostre preferenze personali"* (Sinodo, pag. 8-9). "Lo Spirito Santo, dice ancora il nostro Vescovo, agisce attraverso tutto il processo con cui noi giungiamo a dare forma a una decisione: la presa di coscienza del problema, l'analisi dei dati, la ricerca di relazioni che permettano di capire che cosa abbiamo di fronte, la verifica della solidità delle ipotesi proposte, la riflessione sugli effetti delle possibili decisioni. Lo Spirito Santo ci stimola a cercare con serietà, a studiare con perseveranza, a valutare con oggettività,

a scegliere con un cuore puro". Può essere un impegno di tutti i credenti in una comunità, ma in modo particolare è lo stile di agire di coloro che fanno parte del Consiglio pastorale e degli Affari Economici della parrocchia.

### Servitori umili e grati della Chiesa

Con il battesimo siamo portatori di una vocazione che reca in noi delle esigenze e virtù particolari che derivano dall'essere **consacrati e inviati da Cristo per mezzo della Chiesa**. Le numerose iniziative e proposte formative che nella parrocchia e nell'oratorio centro giovanile si promuovono assorbono tante energie e hanno bisogno di persone; è sempre più difficile trovare adulti o giovani disponibili che scelgono **l'educazione come il proprio servizio particolare alla comunità**. È un compito importante formare gli educatori, gli animatori nelle nostre comunità. Secondo il mio modo di vedere e di pensare oserei mettere in evidenza alcune qualità caratteristiche dell'animatore ed educatore in oratorio.

#### 1. La gratitudine, anzitutto.

Cristo Gesù ha sempre ringraziato il Padre e il gesto premonitore della sua offerta obbediente al Padre sulla croce è stato un rendimento di grazie, l'eucaristia. "La gratitudine è la timida ricchezza di chi non possiede nulla", dice il poeta Gibrán. Si rende grazie al Padre di tutto, di ciò che si è e di ciò che si ha, con amore che ricambia amore. Perché la gratitudine non resti un sentimento, va concretizzata

nell'eucaristia, un rendimento di grazie che si condensa in offerta di sé, in sacrificio e in comunione. Chi è impegnato nell'edificazione della comunità cristiana e non vive l'Eucaristia, non va a Messa e non prega, rischia di essere una persona senza memoria, immemore delle sue origini cristiane e senza radici. L'educazione senza la fede e la preghiera risulta vuota e di poca consistenza.

#### 2. L'umiltà, in secondo luogo.

"Ti ringrazio, Padre perché hai rivelato ai piccoli le cose del tuo mistero, nascondendole ai sapienti e agli intelligenti" (Mt 11,25). Si è umili quando si ha piena coscienza della propria misura: l'uomo è creatura, dono del Padre, è figlio. La grandezza umana ha come fondamento il riconoscere che tutto è grazia. Gli umili non sono mai dei protagonisti perché scelgono la comunione e il camminare insieme. Nella Chiesa nessuno è protagonista perché ciascuno è solidale. Ma l'umiltà è anche ricorrere ai mezzi spirituali salvifici che il Signore ha offerto agli uomini, perché rendessero piena la loro vocazione: i sacramenti, la preghiera, il consiglio o direzione spirituale. Chi è impegnato nella costruzione della comunità cristiana tende a vivere nella Chiesa e a vivere come Chiesa ogni giorno, in maniera umile e progressiva. Nella Chiesa impara ad accogliere con umiltà il dono incomparabile della Parola di Dio, meditandola e mettendola al servizio di essa.

#### 3. Infine, l'abnegazione con la gratuità.

Parla di essa anche la *Lumen gentium*, n. 8. A somiglianza di Cristo che ope-

rò la salvezza mediante la povertà e la abnegazione, si impara nella Chiesa a rifiutare la potenza umana e a donare se stessi. La prima rinuncia è al proprio egoismo e alla propria volontà di potere. La fiducia va posta nell'unica forza che al cristiano viene consegnata, quella del Signore crocifisso e risorto. Si rinuncia a ogni logica di potere, anche a quella che viene da una maggior cultura di fronte agli altri che non sanno. Come sarebbe più efficace l'azione di catechesi, di animazione, di educazione, se fosse meno avvolta da retorica, da ragionamenti sofisticati e da luoghi comuni. Si rinuncia e ci si vuole con gratuità non per il gusto di privarsi di qualcosa, ma per meglio servire il prossimo con totale libertà. La più integrale abnegazione è il servizio in campo educativo, familiare e sociale.

#### La via della Chiesa

Gratitudine, umiltà, abnegazione e gratuità non sono soltanto virtù personali. Sono anche atteggiamenti collettivi e virtù della Chiesa e della comunità cristiana. **Con la gratitudine la Chiesa dona l'Eucaristia**; in essa ricapitola le differenze, supera le divisioni, rafforza i deboli e dà vigore a chi è tentato di non avere speranza. **Con l'umiltà, la Chiesa inventa il suo modo di stare dentro il mondo, senza essere del mondo**: esso si configura come il servizio, il ministero generoso e fraterno, mediante l'ascolto.

**Con l'abnegazione, la Chiesa si fa "prossimo"** a ogni sofferente e povero, a ogni uomo. Nella Chiesa l'autorità non è pote-

re umano, ma dono di sé dato al prossimo.

La gerarchia è in realtà il sacerdozio ordinato, cioè fondato sul Sacramento dell'Ordine sacro, voluto da Cristo e destinato al servizio del sacerdozio comune o battesimale, perché compia la sua missione di popolo profetico e santificatore. Insieme alla Parola ascoltata e annunciata, l'Eucaristia, il ministero e la gerarchia costituiscono le grandi strutture e i perenni strumenti della Chiesa di Cristo.

Altre strutture e altri strumenti contano meno e, talvolta, sono d'impedimento alla Chiesa nella sua via verso il Signore.

#### La fraternità

Viviamo in una stagione di forte individualismo. In questo contesto è importante attivare percorsi che diano risalto e attuazione al nostro essere tutti figli dello stesso Padre. La comunione che siamo chiamati a testimoniare e a costruire si realizza, in primo luogo, attraverso **il nostro essere persone di unità e di pace in ogni ambiente**. Essere fratelli oggi significa cercare l'unità tra le persone, tra i gruppi, tra le famiglie, tra i popoli nel rispetto reciproco e delle differenze. Essere fratelli ci chiede di costruire relazioni cordiali e partecipi tra le persone, superando la freddezza e l'indifferenza reciproca. **La mitezza è il timbro di relazioni fraterne e sensibili**. Gesù ha salvato il mondo non con la violenza delle parole urlate, ma con la benevolenza, con la pazienza, con la parola familiare, con il dono di sé.

don Rosario,  
vostro prevosto

## San Giacomo: un restauro a regola d'arte

Parrocchia dei Santi Faustino e Giovita

### **Oggetto**

Chiesa di San Giacomo  
“Intervento di manutenzione straordinaria e restauro conservativo delle murature e delle facciate con ricorso del manto di copertura, intervento alla orditura secondaria e orditura primaria (parziale)”.

### **Specifiche della domanda / autorizzazione**

“Serie originale 1”

### **Tecnico incaricato**

arch. Serina Gianpietro  
Codice Fiscale SRN GPT  
70E 21C 618M, iscritto all'ordine degli architetti di Brescia con n. 1848, residente in Chiari (BS), via Antonio Ricci 38/b; con incarico di progettista e D.L., a presentare la documen-

tazione necessaria relativa alle opere di restauro delle facciate e delle murature e della verifica e sistemazione della copertura alla Chiesa di San Giacomo, Parrocchia dei SS. Faustino e Giovita, Comune di Chiari (BS).

### **Imprese e Ditte**

Costruzioni Edili Tonelli Spa di Chiari (BS); C. B. Fabbro di Chiari (BS); Italserramenti di Chiari (BS); Antica Via di San Pancrazio (BS).

### **Breve nota introduttiva alla domanda / autorizzazione**

Il progetto di sistemazione / restauro della Chiesa di San Giacomo è costituito da n. 2 interventi principali. Il primo intervento da realizzare è relativo alla copertura e quindi alla messa in

sicurezza della chiesa rispetto agli eventi meteorici, principalmente alla pioggia, che non dovrà arrecare più alcun danno alle murature sottostanti con eventuali infiltrazioni d'acqua. Si interviene con una verifica della copertura, il “lievo” dei coppi esistenti e la loro “riposa”, la realizzazione di un nuovo asito con relativa ondulina porta coppo in fibre organiche bitumate (oppure come da relazione tecnica), la sostituzione delle parti ammalorate della orditura secondaria (travetti), e della orditura principale (travi, saette, colmi, ecc...).

Il secondo intervento è relativo alle facciate e alle murature; al momento si prevede un intervento di restauro degli intonaci pari a circa il 40% delle superfici, il restauro degli elementi metallici (si vedano ad es. i tiranti del protiro), il restauro della pietra (si vedano ad es. le colonne zona protiro con i capi-



telli e il basamento...), la asportazione dell'intonaco a base di cemento, la pulizia dalla pittura al quarzo esistente con pitturazione ai silicati (o di altra idonea eventualmente indicata dal restauratore). Infine insieme al restauratore si è proceduto ad eseguire le mappature dei vari materiali e rinvenimenti, per mettere in atto le soluzioni e gli interventi più appropriati.



## Breve relazione tecnica

### Introduzione

La chiesetta di San Giacomo è situata in una posizione molto vicina al centro storico del comune di Chiari, in provincia di Brescia. Sorge all'incrocio di via San Giacomo e via Giovanni Maffoni. La chiesetta è di ridotte dimensioni ma rappresenta un elemento distintivo e caratterizzante nello spazio urbano ed una forte presenza storico-religiosa per i Clarensi. La Sua posizione "segna" uno degli ingressi principali verso il centro storico del comune. Da alcuni sopralluoghi sul posto, si è verificata la attuale situazione generale della chiesetta, in prima analisi si è valutata la condizione delle facciate perimetrali esterne e quindi degli intonaci.

### Descrizione stato di fatto generale

Da informazioni ricevute, si possono datare tra il 1980 e 1990 alcuni lavori di "sistemazione" della Chie-

setta di San Giacomo, che per altro restano ben visibili nella parte esterna, in particolare su porzioni della parte bassa dei muri di contorno della proprietà.

### Facciate e zona camminamento esterna su suolo pubblico

Le facciate, il protiro, le decorazioni, le lesene, i cornicioni, le colonne, e la zona di ingresso, presentano uno stato di conservazione precario, in gran parte causato dall'acqua di risalita per imbibizione ma anche dall'acqua che durante eventi atmosferici intensi tende a permeare nella zona di camminamento esterna (suolo pubblico) cercando e trovando sfogo in ogni direzione, anche (purtroppo) nella zona esterna adiacente i muri perimetrali e nella zona del protiro, in cui durante le piogge di una certa consistenza tende addirittura a ristagnare in sito, per poi disperdersi lentamente.

Gli intonaci e gli altri elementi che costituiscono le facciate esterne, sono in

condizioni pessime, e probabilmente la causa principale è appunto la presenza di acqua che con il tempo ha provocato persino dei distacchi dalla muratura originaria. Si ipotizza la sostituzione dell'attuale zoccolo di cemento stollato con pietra naturale di Sarnico o del tipo valutato a seguito delle verifiche con il restauratore.

### Copertura

Il tetto in coppi abbisogna di una manutenzione tramite lievo e sostituzione dei coppi ammalorati, una verifica della orditura secondaria e parzialmente anche di quella primaria. Sempre riguardo la copertura della chiesa e del campanile, dovranno essere fatte le opportune valutazioni in merito alle condizioni delle copertine, dei pluviali e delle opere in lattroneria, che verranno inserite, sostituite o aggiunte dove mancanti o inefficienti, una più accurata indicazione sarà possibile una volta eseguiti i ponteggi anche per le opportune verifiche.

### Analisi della situazione e intervento

La facciate presentano una situazione che deriva dal risultato di una serie di interventi realizzati in epoche precedenti e in particolare dall'impiego di malte a base cementizia e di una finitura generale con pittura acrilica (quarzo). Si procede alla verifica dell'intonaco con la ricerca di eventuali presenze del fenomeno di "cartella" tramite battitura, al termine di tale operazione si può valutare il distacco degli intonaci, che attualmente, per i rilievi che sono stati fatti risulta essere pari a circa il 40-50% della superficie. Tale operazione per essere più efficiente, viene posticipata quando sarà possibile sfruttare un ponteggio idoneo per poter "campionare" in modo generale le superfici interessate e avere una conferma della situazione reale.

### Facciate e zona camminamento esterna

Nella parte bassa delle facciate, sono presenti interventi con intonaci a base cementizia che ad oggi sono ben visibili e leggibili e che non risultano consoni al manufatto in questione ma che probabilmente dovevano solo avere lo scopo di "contenere" (anche se tale soluzione non è quella idonea) un problema di ammaloramento della compattezza degli intonaci originali, situazione che chiaramente dovrà essere affrontata e sistemata in modo adeguato. Naturalmente oltre al problema "estetico", risulta chiaro che l'utilizzo di queste malte a base cementizia porta ad un altro tipo di problema che è anche legato alla presenza di umidità nelle pareti perimetrali



della Chiesa in quanto viene meno la possibilità di far “traspirare” le murature stesse, causando problemi connessi a formazione di fenomeni di umidità e condensa oltre che alla presenza di “distacchi”.

Nella zona di camminamento esterna, è presente uno “zoccolo” grezzo per una altezza di circa 50 cm. sempre realizzato con “intonaci a base di cemento”. Sul fronte principale della facciata, zona protiro-ingresso chiesa, si possono notare in modo evidente alcuni distacchi “tipo a cartella” sia dell’intonachino che del colore di finitura; in particolare guardando una zona dove sono presenti alcune reazioni dovute alle “bolle di distacco”, si nota la presenza di una serie di colori, di epoca recente, che testimoniamo le diverse fasi e i diversi prodotti utilizzati, permettendo la lettura di colori eseguiti in tempi precedenti.

#### **Colore, finitura facciate**

In merito al colore, essendo di natura acrilica, presenta un certo sfaldamento generale su tutta la facciata, e tende a consumarsi ed erodere sia a causa del passare del tempo e delle stagioni sia a causa delle piogge. I problemi delle facciate sono più diffusi ed evidenti laddove si trovano ad essere maggiormente colpite dalle piogge o eventi atmosferici, infatti oltre allo sporco che con gli anni si è accumulato e consolidato, specialmente nelle zone dei cornicioni, delle lesene, del timpano, ecc.. si possono rilevare alcune zone in cui sono stati eseguiti interventi di sistemazione delle parti “staccate o ammalorate” con un risultato non coerente e non omogeneo alla situazione

originaria.

#### **Timpano, cornici, lesene, ecc...**

In generale, il timpano, le cornici, le lesene, presentano in alcuni punti evidenti problemi di deterioramento, degrado e logoramento anch’essi causati dal passare degli anni, delle stagioni e delle intemperie. In epoca relativamente recente sono stati eseguiti alcuni tentativi/opere per cercare di “contenere” la situazione ma il risultato non è soddisfacente sia dal punto di vista tecnico (impiego e scelta dei materiali) sia dal punto di vista esecutivo (metodologia e estetica finale).

Rimangono in essere svariate crepe, fessurazioni, e cavillature che provocano a seconda dei casi, fenomeni di cedimento e rottura delle stesse cornici in vari punti; va considerato non per ultimo la insufficiente presenza di opere di lattoneria come ad esempio nella parte alta del timpano e delle cornici, dove si alterna la presenza dei coppi di copertura con l’intonaco della facciata senza alcuna scossalina in rame.

Si rilevano evidenti disomogeneità del colore causate dallo sporco accumulato negli anni, deterioramenti di tipo salino e la formazione di microflora di tipo vegetale dovute alla continua e permanente presenza di acqua.

#### **Copertura, lattonerie, campanile**

In conclusione, la copertura attuale in coppi richiede il lievo dei coppi esistenti, la sostituzione di quelli ammalorati o irrecuperabili, e il riposizionamento degli stessi su assito di copertura e guaina oppure possibilmente sopra una lastra di fibroc-

mento (costituita da un impasto avente colore finale simile a quello dei coppi), in modo da proteggere efficientemente il sottotetto dall’acqua.

I coppi infine verranno correttamente agganciati in modo da non permettere un’eventuale discesa o scorrimento verso il basso.

Sempre in questa in questa fase, si dovrà verificare la situazione della orditura lignea secondaria dei “travetti in randa” e della orditura primaria ed eventualmente procedere alla sostituzione delle parti che risulteranno degradate e consumate dal tempo e dalle infiltrazioni d’acqua. Sempre in copertura dovranno essere fatte le opportune valutazioni in merito alle copertine, ai pluviali e alle opere in lattoneria da posare e aggiungere dove mancanti, in quanto ad oggi molti problemi di infiltrazione e di dilavamento della parte superiore delle facciate, dipendono in parte anche da questo. Il campanile, una volta valutata la situazione con l’ausilio dei ponteggi, verrà sistemato con gli stessi criteri e le stesse indicazioni con cui verranno trattate le facciate e gli intonaci, ecc... della chiesa.

Per maggiori chiarimenti e per una analisi più approfondita, sarà opportuno procedere con alcuni “assaggi” mediante piccole e circoscritte asportazioni di materiale che verranno eseguite in seguito, in modo da poter adottare le soluzioni più appropriate ed idonee, e questo sempre dopo conferma e autorizzazioni degli uffici competenti.

*arch. Gianpietro Serina*

## **Presbiterio della Comunità Parrocchiale di Chiari**

### **Mons. Rosario Verzeletti**

Via Morcelli, 7  
030/711227

### **don Alberto Boscaglia**

Via Tagliata, 2  
328 8163662

### **don Fabio Mottinelli**

Via Garibaldi, 5  
030/711136

### **don Giovanni Amighetti**

Pza Zanardelli, 2  
328 1416742 - 30/7000667

### **don Stefano Almici**

Pza Zanardelli, 2  
340 3111363

### **don Angelo Piardi**

V.le Mellini tr.I, 2  
030/7000930

### **don Mario Rusich**

Via De Gasperi, 18  
030/711372

### **UFFICIO PARROCCHIALE**

030/7001175

### **CENTRALINO CG2000**

030/5236311

### **don Stefano Vanoli**

Via Palazzolo, 1  
030/7006806

### **don Giuseppe Ghiggini**

Via Palazzolo, 1  
030/7006811

### **don Luca Castelli**

Via Palazzolo, 1  
340 5638014 - 030/7000959

### **CENTRALINO**

**CURAZIA S. BERNARDINO**  
030/7006811



**«Pregate per me»**  
*Santa Messa per l'insediamento come Vescovo di Roma - domenica 7 aprile*

Papa Francesco si è insediato come Vescovo di Roma. L'incarico che ama di più. Ha subito rassicurato il suo gregge con queste parole: «Questo è lo stile di Dio. Non è impaziente come noi. Dio è paziente perché ci ama e chi ama comprende e dà fiducia. Non abbandona, non taglia i ponti. Sa perdonare. Con gioia celebro per la prima volta l'Eucarestia in questa Basilica Lateranense, Cattedrale del Vescovo di Roma».

La messa è iniziata dopo che è stata intitolata una parte della piazza a Papa Giovanni Paolo II. Il Santo Padre ha espresso un messaggio gioioso ai centomila fedeli che lo hanno applaudito invitandoli «qualunque peccato abbiamo commesso, a non temere ed affidarsi alla pazienza del Signore. Quante proposte mondane sentiamo attorno a noi, ma lasciamoci afferrare dalla proposta di Dio, la sua è una carezza di amore. Per Dio noi non siamo numeri. Siamo importanti. Anzi siamo quanto di più importante Egli abbia. Anche se peccatori, siamo ciò che gli sta più a cuore.

Quante volte nel mio ministero pastorale mi sono sentito ripetere 'Padre, ho molti peccati'. E l'invito che ho sempre fatto è 'Non tenere, va' da Lui, ti sta aspettando, Lui farà tutto'».

Commentando il brano del Vangelo su Tommaso, ha aggiunto: «Gesù non abbandona il testardo Tommaso nella sua incredulità: gli dona una settimana di tempo, non chiude la porta, attende. Questo è lo stile di Dio. Chi ama comprende, spera, dà fiducia, non abbandona, non taglia i ponti. Dunque Dio è paziente con noi perché ci ama. Dio sempre ci aspetta, non si stanca».

«Nella mia vita personale – ha confidato – ho visto tante volte il volto misericordioso di Dio, la sua pazienza. Ho visto anche in tante persone il coraggio di entrare nelle piaghe di Gesù dicendogli "Signore sono qui, accetta la mia povertà, nascondi nelle tue piaghe il mio peccato, lavallo col tuo sangue". E ho sempre visto che Dio lo ha fatto, ha accolto, consolato, lavato, amato. Lasciamoci avvolgere dalla misericordia di Dio, confidiamo nella sua pazienza che sempre ci dà tempo, abbiamo il coraggio di tornare nella sua casa, di dimorare nelle ferite del suo amore, di incontrare la Sua

misericordia nei Sacramenti. Lasciamoci amare da Lui! Sentiremo – ha concluso – la Sua tenerezza, sentiremo il Suo abbraccio e saremo anche noi più capaci di misericordia, di pazienza, di perdono, di amore».

Al termine della messa Papa Francesco affacciandosi dalla Loggia della Basilica Lateranense ha chiesto ancora una volta: «Pregate per me, ne ho bisogno».

**«Testardi! Voi opponete resistenza allo Spirito Santo»**

*Omelia durante la Messa nella Cappella della Domus Sanctae Marthae - martedì 16 aprile*

«Il Concilio è stato un'opera bella dello Spirito Santo. Pensate a papa Giovanni: sembrava un parroco buono e lui è stato obbediente allo Spirito Santo e ha fatto quello. Ma dopo cinquant'anni, abbiamo fatto tutto quello che ci ha detto lo Spirito Santo nel Concilio?». Papa Francesco toglie subito d'imbarazzo i presenti e si risponde da solo: «No!».

Quindi esorta a non avere paura dei cambiamenti, ad «andare avanti». Parla della «tentazione di chi vuole addomesticare lo Spirito Santo» e prende ad esempio proprio il Concilio. «No, la Chiesa non ha fatto tutto ciò che lo Spirito ha detto durante le assise di mezzo secolo fa» e dice ironico «Festeggiamo questo anniversario, facciamo un monumento, ma che non dia fastidio!» Continua: «Non vogliamo cambiare. Di più: ci sono voci che vogliono andare indietro. E questo si chiama essere testardi, questo si chiama voler addomesticare lo Spirito Santo, questo si chiama diventare stolti e lenti di cuore». Il Pontefice

ce riprende la prima lettura, il martirio di Santo Stefano che prima di essere lapidato annuncia la Risurrezione di Gesù, e ammonisce: «Testardi! Voi opponete sempre resistenza allo Spirito Santo». Ricorda che «anche Gesù rimprovera i discepoli di Emmaus 'stolti e lenti di cuore a credere in tutto ciò che hanno detto i profeti! Ecco per dirlo chiaramente lo Spirito Santo ci dà fastidio. Perché ci muove, ci fa camminare, spinge la Chiesa ad andare avanti...».

Il primo pensiero del Papa, all'inizio della messa, è stato per il suo predecessore, che ha compiuto ottantasei anni: «Offriamo la Messa per lui, perché il Signore sia con lui, lo conforti e gli dia molta consolazione».

**La Chiesa, una storia d'amore.**

*Basilica di Santa Maria Maggiore - sabato 4 maggio*

Migliaia di fedeli salutano Papa Francesco che risponde: «Grazie della vostra presenza nella casa della mamma di Roma!». Il Pontefice è tornato per recitare il rosario e prendere possesso della Basilica nella quale poche ore dopo la sua elezione affidò il suo pontificato alla Madonna.

Davanti all'icona mariana della "Salus Populi Romani", ha parlato di Maria come di una madre che «aiuta a guardare con realismo i problemi della vita, a non perdersi in essi ma ad affrontarli con coraggio, a non essere deboli. Una madre fa crescere per avere la libertà di compiere scelte definitive. Una vita senza sfide non esiste e un ragazzo o una ragazza che non sa affrontarle mettendosi in gioco, è senza spina dorsale!». □



## I voti: una pazzia per Dio

Tutti sanno che le suore e i frati per essere tali devono emettere i voti. Che cosa sono i voti? Nel pensiero comune, inevitabilmente questo termine rievoca valutazione, giudizio, considerazione circa una prestazione fatta, un lavoro svolto. È quindi qualcosa di legato ad una operatività, soggetta a una valutazione positiva o negativa. Per noi suore, invece indicano un impegno che ci assumiamo davanti al Signore e davanti a tutti per tutta la vita.

Si chiamano così perché indicano, nello stesso tempo, un desiderio (in spagnolo e in portoghese, ma anche in francese e in italiano, indicano anche un augurio, cioè desiderio nostro per qualcuno), quello di dedicare la propria vita al Signore.

Percependo che il Signore è affascinante ci si impegna a vivere un rapporto particolare con Lui. Voto in questo senso è una pro-

messa che si esprime con determinazione, è un impegno a vivere una relazione che è bella perché è con una persona che attira e affascina.

Nel corso della vita, con ciò che essa comporta, il fascino può appannarsi, ma il fatto di avere assunto un impegno serio, di aver sperimentato e gustato la fedeltà di Dio per noi, anche dentro la nostra debolezza, diventa stimolo a una fedeltà che è messa alla prova e si impara gradualmente. Avviene quel che, in forma simile, avviene tra due sposi, i quali in forza di un patto si impegnano a vivere.

La fedeltà, per noi come per gli sposi, è maturazione paziente e graduale, conseguenza di un'esigenza intrinseca dell'amore.

Ecco, con i voti noi suore vorremmo, pur con le nostre fragilità, essere segno che vale la pena mantenere la parola data, anche nelle piccole cose, che è

possibile un impegno "per sempre".

Nel contesto in cui viviamo, nel quale si è in balia dei sentimenti, delle voglie, degli umori, e spesso nelle scelte i giovani sono guidati dal "mi piace, mi va, non mi piace, non mi va", vorremmo essere segno che è possibile, con la forza dello Spirito, mantenere una relazione forte e viva con chi ci ha affascinato; che è possibile una fedeltà per sempre, che non è sacrificio o rinuncia, ma apertura a realtà più grandi e quindi liberazione.

Ci rendiamo conto della fatica dei giovani, spesso frenati e spaventati dall'obiezione: per tutta la vita? Impossibile! Sì, per tutta la vita, perché l'incontro con Dio Amore non può che generare risposta all'amore, una risposta che si costruisce nella fedeltà e nell'attenzione alle piccole cose di ogni giorno.

Certo, a questo impegno di alleanza, di appartenenza ci siamo preparate con un percorso di discernimento (probandato, noviziato, professione temporanea, professione perpetua), perché l'impegno che ci vogliamo assumere è serio e non può essere lasciato solo all'entusiasmo dei primi momenti: occorre un esercizio che educa al dominio di sé, per essere segno che il Signore è capace di riempire per sempre una vita.

Vorremmo che la nostra vita fosse esperienza continua dell'amore di Dio che ci raggiunge; che la nostra risposta attraverso i voti diventa segno che è possibile vivere come persone caste, povere e obbedienti, e (perché no?), possa porre anche qualche interrogativo. □

### Al-Anon

I Gruppi Familiari Al-Anon sono un'Associazione di familiari ed amici di alcolisti che ha un solo scopo: aiutare le famiglie degli alcolisti.

Quando per il bere di un'altra persona non sai che strada prendere, Al-Anon ti può aiutare.

#### Gruppo Al-Anon Chiari

Riunioni il **venerdì alle ore 20.30**  
Presso il **Centro Giovanile 2000**,  
Via Tagliata

**Numero Verde** 800 087 897  
[www.al-anon.it](http://www.al-anon.it)



**Gruppi  
Familiari  
Al-Anon**

**Cari bambini,**

finalmente un po' di primavera! Che bello! Sole, luce, colori, fiori, uccelli e farfalle che volano nel cielo azzurro. La primavera è una delle quattro **stagioni** delle **zone temperate**. Astronomicamente inizia il **21 marzo** e finisce il **21 giugno**. Secondo una definizione in uso nella meteorologia, la primavera è il periodo di tre mesi intermedio tra la stagione più fredda (**inverno**) e quella più calda (**estate**). Questo periodo viene normalmente individuato nei mesi di marzo, aprile e maggio nell'emisfero nord,



e settembre, ottobre e novembre nell'emisfero sud. Quanti nuovi e brillanti colori torniamo a vedere quando arriva la primavera ed anche i nostri umori cambiano: siamo sempre felici perché



**Questa è primavera" di Irene (5 anni)**

**"Sbocciano i fiori e cantano gli uccellini"**

possiamo tornare a giocare in giardino o al parco con i nostri amici, possiamo fare lunghe passeggiate a piedi o in bici perché non fa più freddo e le giornate sono molto più lunghe e luminose... quanto è bella questa sta-

gione! Avete visto quanto è bello il disegno della nostra amica Irene? Nel cielo azzurro c'è un meraviglioso sole giallo e luminoso. I fiori sono sbocciati e con l'aiuto di Irene che porta loro l'acqua, crescono e fioriscono. Gli alberi fioriscono e gli uccellini dai loro nidi, cantano e cinguettano dolci e allegre melodie. Cara Irene: con il tuo di-

segno doni gioia e felicità grazie ai bei colori che hai usato e alla tua idea di primavera.



Questa è proprio primavera, ha ragione Irene, colori, luminosità e allegria.

Buon divertimento! □

**Fai anche tu un disegno...**

Il prossimo tema è:

**Il mio asilo e i miei amici!**

Nei mesi di luglio ed agosto anche il nostro bollettino andrà in vacanza. Cari mamma e papà portate il disegno del vostro bambino entro

**FINE GIUGNO al CG2000**

in segreteria con una breve descrizione di quello che vi ha raccontato nel disegnare...



**Primavera**



Ecco, ecco che è arrivata! Primavera scapigliata, Primavera bella bella, Primavera pazzarella, con il sole, con le viole, con i gridi dentro i nidi. Son fioriti i biancospini, nasceranno i rondinini, danzeranno i loro balli le farfalle bianche e gialle.





## Cenerentole d'oggi

Certi personaggi, certe favole, certe storie si dice siano senza tempo; gli anni passano, passano le generazioni ma quelle favole continuano ad accompagnare i bambini e le bambine mentre crescono. Cenerentola è una di queste. Ma, a dirla tutta, a questa storia in particolare non ci crede più nessuno. Una Cenerentola d'oggi non lascerebbe, di certo, che matrigna e sorellastre la rendessero schiava: dopo un primo momento di sconforto sola e triste si prenoterebbe un volo low cost oppure salirebbe sul primo treno veloce in partenza per andare in una nuova città dove, magari, farebbe di nuovo la "squattra" ma per lo meno dietro buona retribuzione...

La favola di Cenerentola è certo il simbolo per eccellenza della possibilità di redenzione e salvezza di una ragazza sfortunata e piuttosto passiva attraverso un aiuto esterno: i topolini, la fata e infine

il tanto atteso principe azzurro... Ma è così ancora? Ancora le ragazze d'oggi aspettano l'uomo sul cavallo bianco che le salvi? Tutte abbiamo avuto come buonanotte la fiaba della povera orfanella, abbiamo ammirato l'abito celeste con cui andava al ballo al castello, abbiamo sospirato per la carrozza che tornava zucca, ma in fondo, mi chiedo, avremmo mai voluto davvero comportarci così?

Non credo proprio. Le donne hanno lottato per la loro indipendenza; da sempre hanno cercato il loro ruolo, non più passivo, nella società e, nel bene e nel male, non ci stanno più ad essere spettatrici della propria vita... Oramai la vogliono vivere, vivere da protagoniste! E così in questo periodo di crisi economica mondiale parrebbe portata alla ribalta l'intelligenza femminile. La donna si sa (impossibile negarlo anche per i maschilisti più incalliti) è più incline al cambiamento,

si adatta meglio alle nuove situazioni e, come già ho avuto modo di scrivere tempo fa, sa fare più cose contemporaneamente. La donna moderna non parrebbe proprio una donna da salvare.

Rispetto anche a soli 20 o 30 anni fa le ragazze di oggi studiano, lavorano, vanno oramai anche a vivere da sole, non aspettano neppure un matrimonio o un compagno per andarsene dalla casa di famiglia, vanno in vacanza da sole, raggiunta la propria indipendenza economica si creano la loro vita... Malgrado questo, credo che alla fine non siano cambiati del tutto i desideri; la donna vuole ancora la sua favola personale, vuole la festa, vuole il castello e, attenzione, non è che abbia smesso di desiderare il principe azzurro, ha solo smesso di aspettare passivamente che questo arrivi, lo va a cercare, perché, se non altro, anche ogni principe azzurro merita la sua principessa! □

*parole e musica*

*"Pensa che quand'ero bambina  
sognavo un principe  
e sotto la Luna ho baciato te  
come il ranocchio delle favole  
stasera uno spicchio di solitudine  
e questo castello non fa per me  
mi puoi capire solo se  
soffri come me  
prendi il primo treno solo se  
soffri come me  
anzi l'aeroplano solo se  
soffri come me  
corri sull'arcobaleno  
perché io  
quand'ero bambina  
sognavo un principe  
si fredda la cena senza di te  
ed io mi sento un soprammobile  
e penso a quei nostri viaggi in macchina  
e i soldi contati per due caffè  
ma innamorati come  
quando io sognavo il principe  
nell'estate delle lucciole..."*

*("Il principe" di Claudia Mori)*



# La prima confessione

*Domenica 7 aprile i bambini del 3° anno dell'Iniziazione Cristiana si sono accostati per la prima volta al Sacramento della Riconciliazione dopo un percorso che li ha visti impegnati settimanalmente a conoscere ed approfondire, attraverso le parabole del Vangelo, l'amore di Dio per l'uomo. Un momento importante è stato il ritiro in preparazione alla Pasqua, con la presentazione della Parabola del Buon Pastore che li ha aiutati a scoprire il volto misericordioso di Dio. I bambini, insieme ai loro genitori, hanno vissuto questo sacramento con molta emozione come si legge dalle testimonianze raccolte tra alcuni di loro.*

Siamo arrivati dal sacerdote agitati, ma lui ci ha calmati e ci ha aiutati a dire i nostri peccati.

Un momento emozionante è stato quando siamo andati alla Chiesa di Santa Maria con il cerino acceso in mano.

**Luigi e Davide**

Quando mi sono confessata ero molto agitata: avevo paura di dire i miei peccati al prete.

Lui mi ha chiesto come mi chiamavo e mi sono calmata.

**Giada**

Io ed Andrea eravamo agitati quando abbiamo detto i nostri peccati al Signore Gesù. Tornati a

Samber abbiamo festeggiato tutti insieme. Sul tavolo c'era il pane con scritto 'PERDONO' e ci ha emozionato.

**Cristian ed Andrea**

All'inizio tutte e due eravamo agitate perché pensavamo che la confessione fosse molto più difficile.

Dopo eravamo molto più tranquille e serene: ci è piaciuto toglierci i peccati.

**Ilaria e Giulia**

Io ero molto preoccupato, ma dopo la confessione mi sono calmato perché il mio cuore era pieno di gioia.

**Michele**



## Mamme in cammino

### Pellegrinaggio a Cemmo di Capo di Ponte e Bienno

**Domenica 1 settembre**

Carissime Mamme, come ogni anno abbiamo espresso il desiderio di vivere il nostro pellegrinaggio, che ci guiderà in un'esperienza di fraternità e d'incontro con il Signore. Quest'anno, tenendo conto delle esigenze un po' di tutte e anche di quelle mamme che per motivi familiari non si possono assentare per più di un giorno, abbiamo deciso di andare, accompagnate da suor Daniela Mazzoleni, in Valle Camonica, a Cemmo di Capo di Ponte, dove c'è la casa madre delle suore Dorotee e, come seconda tappa, a Bienno presso l'Eremo.

#### PROGRAMMA

- Partenza in pullman alle ore 7.30 dal Centro Giovanile 2000
- Cemmo: visita e riflessione
- Eremo di Bienno: pranzo, passeggiata, S. Messa
- Rientro previsto alle ore 19.30
- Costo euro 35.00 (pullman e pranzo)

#### INFORMAZIONI ED ISCRIZIONI

Iscrizioni entro il 30 giugno presso la segreteria del Centro Giovanile 2000 (da lunedì a venerdì dalle

16.30 alle 18.00, sabato dalle 14.00 alle 17.00, mercoledì dalle 20.30 alle 22.30)

Per maggiori informazioni rivolgersi a suor Daniela Mazzoleni in oratorio.

Vi aspettiamo numerose per trascorrere una bella giornata insieme!

**Mamme in cammino**



# Il progetto educativo Scout

Nel Regolamento Metodologico si legge:

“Art. 25 Scouting. *«Tipico della proposta scout è lo scouting. Atteggiamento di proiezione verso l'ignoto, animato dal gusto di esplorare che spinge ad andare oltre la frontiera. I bambini, i ragazzi, i giovani, imparano facendo, privilegiando l'esperienza attraverso l'esercizio continuo dell'osservazione, della deduzione, dell'azione. Questo atteggiamento si realizza attraverso l'acquisizione di abilità manuali».*

Lo scouting è quindi un modo di affrontare la vita secondo un “imparare facendo” che si esplica attraverso l'esercizio continuo di: **osservazione** (rispetto, ascolto, attenzione all'altro, alle situazioni, lasciarsi interpellare dalle cose, entrare in sintonia); **deduzione** (conoscere, comprendere, imparare, acquisire competenze per essere adeguati); **azione** (cambiamento, migliorare sé stessi).

Lo scouting è quindi uno stile, un atteggiamento di vita, che i ragazzi apprendono attraverso l'applicazione del metodo scout. Esso offre ai ragazzi un campo di prova protetto per imparare ad affrontare le prove della vita. Il ragazzo impara a trarre insegnamenti dai propri errori, ad affrontare con spirito critico le nuove proposte. Ad esempio: cosa accadrebbe se i nostri ragazzi affrontassero la vita con i seguenti atteggiamenti?

Osservazione + deduzione = La tenda non si pianta (non si costruisce nulla).

Osservazione + azione = La tenda si pianta nel luogo più bello ma cade (non ho riflettuto sulle cose che ho visto e non ho pensato alle conseguenze).

Deduzione + azione = Il materiale non basta per l'angolo di squadriglia che era stato pensato (non ho tenuto conto delle reali risorse e della situazione).

Lo scoutismo è un metodo attivo: si realizza attraverso attività con-

crete. Il ragazzo è aiutato dal Capo a riflettere su tali esperienze per conoscere se stesso e la realtà, così da poter giungere gradualmente a libere valutazioni critiche e a conseguenti scelte autonome.

La proposta educativa scout si prefigge di aiutare il ragazzo ad affrontare le scelte e progettare il futuro. Il **progetto educativo** descrive gli obiettivi che una Comunità Capi assume come prioritari per contribuire a realizzare il progetto di cambiamento della realtà locale nella quale opera (lasciare il mondo un po' migliore di come lo ab-

biamo trovato). Nasce a partire dai bisogni educativi letti nei ragazzi appartenenti al gruppo.

Come tutti i progetti che cercano di indurre un cambiamento, deve fare i conti con le risorse che possono non essere tutte disponibili fin dall'inizio. Tra queste troviamo l'adeguatezza dei capi, la loro solidità personale e la loro competenza metodologica.

I Capi Scout di Chiari stanno lavorando alla stesura del nuovo Progetto Educativo di Gruppo, adottando lo stile e le attenzioni di cui si è parlato sopra.

In un prossimo numero daremo conto del lavoro svolto.

**Paolo Ferrari**



# Maschio e femmina li creò. (Gn 1,27)

**È possibile scegliere il genere sessuale?**



Siamo arrivati all'ultimo appuntamento prima della pausa estiva con la rubrica Questioni delicate. Gli argomenti trattati da settembre ad oggi sono stati numerosi; speriamo di essere riusciti nel nostro intento principale che era quello di mettere in risalto la bellezza del sacramento del matrimonio e promuovere la sensibilizzazione alla custodia di questo tesoro così prezioso, mettendolo al riparo dalle insidie che lo minacciano da dentro e da fuori.

L'argomento di questo mese si discosta un po' da tutto questo, ma ci può far riflettere sul ruolo di essere cristiani nella società contemporanea e aiutare a rispondere correttamente ai nostri figli di fronte a certe domande. Parliamo del diffondersi dell'ideologia del gender, o più comprensibilmente, dell'ideologia del "genere". Cioè?

La teoria del gender in-

segna in sostanza che non c'è nessuna differenza biologica tra un uomo e una donna, ma che gli uomini e le donne sono uguali da ogni punto di vista; c'è sì una differenza morfologica, ma non conta niente.

La differenza tra maschile e femminile è, secondo questa teoria, dettata da una differenza esclusivamente culturale, cioè gli uomini sono uomini perché educati da uomini e le donne sono donne perché educate da donne. Ancora, secondo la teoria del gender, l'umanità non è divisa tra maschi e femmine, ma è fatta di individui che scelgono chi vogliono essere. L'abbiamo chiamata teoria, ma in alcuni paesi è già diventata pratica. Ci basti pensare alla tanto evoluta Stoccolma, dove, all'asilo, gli alunni non sono più chiamati bambini e bambine, ma "friends", cioè amici e viene usato il pronome neutro

"hen". Tutti i giochi e le favole sono obbligatoriamente neutri per indurre artificialmente l'indistinzione, la totale parità e la lotta alla discriminazione. Molti genitori non rivelano il sesso biologico ai propri figli, e nemmeno ai parenti stretti, per lasciare a loro la scelta.

Le parole del caro papa emerito Benedetto XVI ci paiono le più adeguate per entrare nel cuore della nostra riflessione. Egli ha definito l'ideologia di genere come "la più grave sfida che la Chiesa ha oggi di fronte, perché nega il dato della Creazione, quel 'maschio e femmina lo creò'. La profonda erroneità di questa teoria e della rivoluzione antropologica in essa soggiacente, è evidente", diceva il Papa. "L'uomo contesta di avere una natura precostituita dalla sua corporeità, che caratterizza l'essere umano. Nega la propria natura e decide che essa non gli è data come fatto precostituito, ma che è lui stesso a crearsela. Se non esiste più la dualità di maschio e di femmina, ha spiegato il Pontefice, allora non esiste più la famiglia come realtà prestabilita dalla creazione.

Ma in tal caso anche la prole ha perso il luogo che finora le spettava e la particolare dignità che le è propria e diventa necessariamente un oggetto a cui si ha diritto e che, come oggetto di un diritto, ci si può procurare". "Nella lotta per la famiglia - ha detto il Papa - è in gioco l'uomo stesso. E si rende evidente che là dove Dio viene negato, si dissolve anche la dignità dell'uomo. Chi difende

Dio, difende l'uomo".

La sapienza di Benedetto XVI ci rimanda alla figura di Gesù Maestro che parlava alle folle!

Vogliamo aggiungere alle parole del Papa alcune semplici considerazioni. Il genere sessuale non si può scegliere. Fin dal concepimento si è maschi o femmine e un maschio è "progettato" per diventare nel tempo un uomo e una femmina per diventare nel tempo una donna.

Perdonate ancora una volta il paragone banale, ma... se io compro una pianta di limoni la compro perché so già che farà i limoni, non la compro dicendo... boh vedremo se farà i limoni o le ciliegie... Ci rimettiamo cioè al concetto di "natura", al principio che guida lo sviluppo delle cose. Un neonato maschio quindi è "progettato" per diventare uomo e lo diventa attraverso e grazie alla relazione con gli altri, anche se proprio qui nascono i problemi. Se si riceve una brutta immagine di sé da parte degli altri (genitori, amici), allora si tenderà a non esporre più noi stessi, ma vi sarà il tentativo di modificarsi e a rifiutare la propria identità sessuale.

Occorre a quel punto, invece di rifiutare l'identità, ritrovare il coraggio, anche attraverso l'aiuto di psicoterapeuti, di affrontare le relazioni e riconoscere che la società, gli altri e l'ambiente, sono la condizione necessaria per sviluppare la nostra identità.

La propaganda dell'ideologia di genere trova spesso come alleati tutti co-

loro che hanno bisogno e intenzione di combattere a priori ogni posizione della Chiesa cattolica. Il Magistero della Chiesa critica fortemente il comportamento omosessuale, ma insegna il rispetto e l'amore verso la persona omosessuale, come per tutte le persone. Infatti se al n.2357 del Catechismo della Chiesa Cattolica troviamo scritto che "gli atti di omosessualità sono intrinsecamente disordinati, sono contrari alla legge naturale. Precludono all'atto sessuale il dono della vita. Non sono il frutto di una vera complementarità affettiva e sessuale e in nessun caso possono essere approvati...", al n.2358 troviamo le seguenti parole: "Un numero non trascurabile di uomini e di donne presenta tendenze omosessuali profondamente radicate. Questa inclinazione, oggettivamente disor-

dinata, costituisce per la maggior parte di loro una prova. Perciò devono essere accolti con rispetto, compassione, delicatezza. A loro riguardo si eviterà ogni marchio di ingiusta discriminazione. Tali persone sono chiamate a realizzare la volontà di Dio nella loro vita, e, se sono cristiane, a unire al sacrificio della croce del Signore le difficoltà che possono incontrare in conseguenza della loro condizione".

E al 2359: "Le persone omosessuali sono chiamate alla castità. Attraverso le virtù della padronanza di sé, educatrici della libertà interiore, mediante il sostegno, talvolta, di un'amicizia disinteressata, con la preghiera e la grazia sacramentale, possono e devono, gradatamente e risolutamente, avvicinarsi alla perfezione".

Spiace constatare ancora una volta che la diffusio-

ne di questa teoria mira a cancellare l'idea di natura, di progetto. E quindi a eliminare l'idea di un Progettista, cioè di un Dio che ci pensati, creati che ci sta accanto in questa vita per poterci avere con Lui per sempre nell'eternità.

Infine, consentiteci una sorta di appello, in questo numero conclusivo della rubrica Questioni delicate. Noi cattolici non dobbiamo mai tacere sulle grandi questioni della vita e della famiglia, Non dobbiamo neppure diventare mai volgari, discriminatori e violenti (anche solo a parole) negando a chi ci accusa di bigottismo quel rispetto e quella delicatezza che lo stesso chiaro insegnamento della Chiesa raccomanda. Noi cattolici, assieme a tanti laici e a persone di diversa fede, abbiamo argomenti da sostenere con tutta la necessaria forza e tutta la possibile civiltà a favore della famiglia fondata sul matrimonio tra un uomo e una donna e sul diritto di un figlio, di ogni figlio, a una mamma e a un papà, e a rifiutare alchimie di laboratorio che riducono l'uomo e la donna a 'cose', a 'prodotti', a 'merci'.

In coscienza, da cittadini, da persone che hanno testa e cuore, da credenti, non possiamo rinunciare a dire ciò che va detto, a testimoniare ciò che va testimoniato, a difendere ciò che va difeso. E in ogni caso, anche quando le deviazioni si fanno forti e sembra di sprofondare nell'abisso, non possiamo mai rassegnarci.

Buona estate! □

### Preghiera

Beato l'uomo

che non segue il consiglio degli empi,  
non indugia nella via dei peccatori  
e non siede in compagnia degli stolti;  
ma si compiace della legge del Signore,  
la sua legge medita giorno e notte.

Sarà come albero piantato

lungo corsi d'acqua,  
che darà frutto a suo tempo  
e le sue foglie non cadranno mai;  
riusciranno tutte le sue opere.

Non così, non così gli empi:  
ma come pula che il vento disperde;  
perciò non reggeranno  
gli empi nel giudizio,  
né i peccatori nell'assemblea dei giusti.  
Il Signore veglia sul cammino dei giusti,  
ma la via degli empi andrà in rovina.

(Dal Salmo 1)

radio  
**Claronda**  
mhz 89.8

Le nostre trasmissioni registrate negli studi della radio

Domenica

**Il Clarondino**

ore 12.15

repliche:

ore 17.00 e 19.15

lunedì ore 10.00

Lunedì

**Lente di ingrandimento**

ore 18.00

repliche:

ore 19.15

martedì ore 10.00

Martedì

**Chiari nei quotidiani**

ore 18.00

repliche:

martedì ore 19.15

mercoledì ore 10.00

Mercoledì

**Voglia di libri**

ore 18.00

repliche:

mercoledì ore 19.15

giovedì ore 10.00

Giovedì

**L'Erba del vicino**

ore 18.00

repliche:

ore 19.15

venerdì ore 10.00

sabato ore 10.30

domenica ore 12.50

Venerdì

**Chiari nei quotidiani**

ore 18.00

repliche:

ore 19.15

sabato ore 10.00

Sabato

**La fiaba**

ore 19.15

repliche:

ore 21.00

domenica ore 21.00

Tutti i giorni

In diretta le **S. Messe**

e collegamenti

con radio IN BLU

## Letti e consigliati

*Siete sportivi ma volete passare qualche giorno di ferie in sdraio? Allora vi propongo alcune letture che a me sono piaciute e che desteranno anche in voi interesse e divertimento. Ecco alcuni titoli e commenti.*

### **Andiamo a Vera Cruz con 4H**

*(Mauro Berruto  
Bradipo libri)*

Già è raro trovare un uomo di sport che legga qualcosa di più del quotidiano rosa, figurarsi uno che sa anche scrivere. Il tecnico di Torino indubbiamente è capace di curare le parole, come dimostra in questa deliziosa serie di ritratti di uomini di sport più o meno noti. Nell'ambito di un'immaginaria partita di scacchi si susseguono non solo i racconti delle imprese agonistiche, dei record, delle vittorie e delle sconfitte, ma anche riflessioni di psicologia, di profonda umanità, di semplice buon senso. A dimostrazione che lo sport spesso altro non è che lo specchio della vita e non un universo a parte. Questo sia che si parli di grandissimi campioni che di persone che a malapena riescono a sbarcarci il lunario.

### **Indipendente Sporting**

*(Mauro Berruto  
Bradipo libri)*

È la storia di ciò che successe a Leticia, un piccolo villaggio del Sudamerica, nel corso di un paio di settimane del giugno del 1952. È la storia di una squadra di pessimi calcia-

tori capaci di credere ciecamente in un allenatore visionario, geniale, poeta, rivoluzionario, probabilmente un po' pazzo. L'allenatore cambierà mestiere e diventerà famoso. I suoi giocatori, invece, famosi non lo diventeranno mai, ma a loro resterà per sempre il ricordo di quindici meravigliosi giorni. *Indipendente Sporting* è una delle tante storie che dimostrano che lo sport può servire a cambiare il mondo. Possibilmente in meglio. È una storia di sogni, ideali, politica, libertà, emigrazione, dolore e poesia che percorre tutto il secolo scorso nel continente sudamericano. Ma in mezzo c'è sempre un pallone di cuoio, marrone come il cioccolato, cucito a mano.

### **Il calcio fa bene**

*(Cesare Prandelli  
Giunti Editore)*

Nella vita ognuno segue la sua strada, e a volte a deciderlo sono le opportunità, le occasioni, basta saperle riconoscere. Tutte le strade sono belle e difficili, aspre e poi lisce, in discesa e in salita. Qui tocca a noi. Però senza correre. Tirando fuori il coraggio, la passione e la fantasia. Senza mai smettere di sognare.

Se fin da bambini abituammo i ragazzi a usare scarpe perfette, pallone perfetto, il terreno di gioco perfetto, quel ragazzo non tirerà mai fuori la fantasia. Se invece giochi sotto un pino e c'è la radice che fa rimbalzare male il pallone, devi essere rapido e veloce a controllare la palla. Poi magari il pallone non

è perfetto, un giorno è più sgonfio, un altro è troppo leggero. E allora lì viene fuori l'istinto. Per me questo è il calcio dei bambini, dei ragazzi. Quello che ho giocato io. Cesare Prandelli ha voglia di calcio pulito, con nostalgia ricorda la dimensione artigianale di uno sport oggi industria, la quinta in Italia, dove si rischia di confondere l'obiettivo sportivo con quello economico. Per questo consiglia ai genitori di lasciare vivere ai propri figli l'esperienza sportiva in maniera indipendente, senza pressioni di alcun tipo. Prandelli insiste molto anche sul concetto di divertimento soprattutto nei primi anni in cui si gioca a calcio. La tattica e la preparazione fisica verranno dopo. Allo stesso modo è importante che i ragazzi crescano nel proprio ambiente dove possono contare su punti di riferimento. La passione, l'impegno, la voglia di sacrificarsi per un sogno fanno la differenza nella carriera di un calciatore, così come la disponibilità a mettersi in gioco, ad ascoltare i consigli del proprio allenatore. Hanno regalato la loro testimonianza diversi calciatori e punteggiano la narrazione citazioni di scrittori appassionati di calcio.

### **Open**

*(André Agassi  
Einaudi)*

Costretto ad allenarsi fin da quando aveva quattro anni da un padre dispotico ma determinato a farne un campione a qualunque costo, André Agassi cresce con un sentimento fortissimo: l'odio smisurato per il tennis. Contemporane-

amente però prende piede in lui anche la consapevolezza di possedere un talento eccezionale. Ed è proprio in bilico tra una pulsione verso l'autodistruzione e la ricerca della perfezione che si svolgerà la sua carriera sportiva. Con i capelli ossigenati, l'orecchino e una tenuta più da musicista punk che da tennista, Agassi ha sconvolto l'austero mondo del tennis, raggiungendo una serie di successi mai vista prima.

### **Penso quindi gioco**

*(Andrea Pirlo  
Mondadori)*

Filosofia e aneddoti di un mostro sacro del calcio internazionale. Uno dei pochi che oltre ai piedi sa usare la testa. Per la prima volta, Pirlo viola la proverbiale riservatezza per dire la sua sullo sport più bello del mondo, senza peli sulla lingua, raccontando la sua personalissima filosofia di come si vive con una mente speciale dentro un corpo normale. Quali sono i valori sportivi e umani che ha coltivato per diventare un campione e quali sono gli ostacoli concreti che un aspirante giovane talento è destinato a incontrare in un mondo molto più cattivo di quel che appare da fuori. E poi tanti aneddoti capaci di infiammare le pagine di cronaca sportiva: i veri motivi dell'addio al Milan, le squadre internazionali che lo hanno avvicinato prima della Juventus, gli scherzi terribili e divertentissimi ai compagni di squadra, fino alla data, già decisa, dell'addio al calcio. Buona estate e buona lettura da

**Bruno Mazzotti**



## Il fascino e la lezione di un viaggio all'estero

Monaco 25-26-27 aprile 2013 – Festa di Primavera

Sulle orme di Papa Benedetto XVI, viaggio spirituale e non solo, organizzato per i papà nel mese di settembre a Monaco, è nata l'iniziativa di estendere quest'esperienza anche alle famiglie. Un'occasione per evadere e divertirsi insieme, dicono i papà, che si scoprono guide esperte nell'organizzare e nel condurre il viaggio, nel muoversi in città segnalando le visite più interessanti.

Ci si conosce un po' tutti, così spontaneamente le famiglie si aggregano, i ragazzi fanno subito i loro gruppetti, i papà si ritrovano in convivialità intorno ad enormi boccali di birra e le mamme si rilassano godendosi la vacanza.

I ragazzi respirano aria di libertà e autonomia, scoprono dei genitori "iperprotettivi e rompipalle", sono stupiti e curiosi nel museo della scienza e della tecnica, affascinati dal castello di Nymphenburg, intratti nel campo di Dachau.

Sfoderano nuove idee e suggerimenti per un viaggio da fare ogni anno, o forse meglio una volta ogni tanto, magari aggiungendo "una partita di calcio allo stadio", perché è divertente stare con gli adulti e scoprire che il proprio "papà si diverte moltissimo con i suoi amici". Ma sono state le mamme la vera sorpresa di questo viaggio.

Mamme che, contagiate dall'atmosfera "spirituale", sorseggiando "acqua di luppolo" (birra) alla festa di Primavera, scoprono la voglia di divertirsi e senza accorgersene si ritrovano a ballare sui tavoli cantando e urlando PROSIT! (**Prosit** è un'esclamazione latina utilizzata all'atto del brindisi, il gesto che si fa alzando e toccando i bicchieri prima di bere).

I figli stupiti e sorridenti scoprono i lati nascosti delle loro mamme e

in un timido gioco di complicità e ammirazione, prima osservano increduli e poi si lasciano coinvolgere, ballando e cantando insieme a loro.

I papà spiazzati da tanta euforia, guardano divertiti l'intraprendente iniziativa delle mamme e tra una battuta e l'altra si uniscono ai brindisi, increduli e divertiti: temono che dopo aver lanciato l'idea del viaggio a Monaco, le mamme possano fare da sole il prossimo viaggio.

È bello scoprire che è possibile divertirsi insieme con le proprie famiglie, tirando fuori quella spensieratezza che spesso rimane soffocata nel nostro quotidiano e che non è sempre necessario andare a cercare in altri contesti, magari da soli o con compagnie diverse.

Un viaggio ti dà anche questo, e tante altre opportunità; se poi è un viaggio all'estero diventa anche più misterioso e affascinante perché ti permette di conoscere contesti e abitudini diverse.

Questo arricchimento trova un limite nella conoscenza della lingua straniera che ci ha impedito di en-

trare in contatto con gli usi e i costumi del luogo visitato, un limite che nei genitori è più diffuso per un fattore generazionale.

Quante occasioni mancate in uno scambio di battute per strada, quante informazioni perse per non saper leggere i giornali, una visita guidata allo stadio solo con la lingua in inglese, limita l'ingresso, un tratto di metropolitana interrotta per lavori allunga il tragitto scelto, una curiosità culinaria non soddisfatta chissà quante sorprese poteva riservare, e tanto altro.

Vorrei che questo limite non esistesse per i nostri ragazzi, che devono assolutamente conoscere almeno la lingua inglese, indispensabile per il loro futuro e per la vita di tutti i giorni.

Spero che, da questo punto di vista, anche il viaggio a Monaco serva un po' da lezione a tutti coloro che hanno davanti un futuro pieno di viaggi all'estero, ma soprattutto a noi genitori che con impegno e sacrificio dobbiamo impegnarci ad agevolare, sostenere e incentivare i nostri figli affinché si aprano sempre di più al dialogo e alla conoscenza attraverso l'uso della lingua inglese che devono imparare a parlare come la lingua italiana e non solo per viaggiare, ma anche e soprattutto per un lavoro. □



## Rustico Belfiore

### Superati i venti di crisi, ora il rilancio

*Nuovi progetti per la Onlus clarense, eccellenza della solidarietà lombarda*

Dopo la crisi dello scorso anno, ecco il rilancio, in forza di una convenzione con il Comune di Chiari che ha stanziato 17 mila euro per sostenere un'attività che prosegue dal 1988. È il segnale del rilancio del Rustico Belfiore, l'Onlus che gestisce uno dei canili più grandi dell'Ovest bresciano e, da circa un anno, anche un gattile, oltre al centro diurno per disabili.

*"Tutto è cambiato in pochi mesi - spiega il Presidente Gianni Sassella - La riconfermata fiducia del Comune, che con gli Assessori Annamaria Boifava e Davide Piantoni e il Vice-Sindaco Luca Seneci si è tanto speso, è stata fondamentale, se si considera che l'importo copre le spese ordinarie di un intero anno o quasi del servizio contro il randagismo. Confidando sulle quote del tesseramento Soci, sulle donazioni dei Benefattori abituali e sull'utile della festa dell'Associazione, non possiamo dire di stare con l'acqua alla gola. Abbiamo passato un brutto periodo; rischiavamo di non riuscire a gestire più la settimana del centro diurno con i ragazzi diversamente abili. Poi è intervenuta la Fondazione Bertinotti-Formenti; la sensibilità dell'intero Consiglio Direttivo e del Presidente Franzoglio in prima persona hanno permesso la continuità del servizio e un miglioramento del suo standard qualitativo".*

Attivo dal 1987, il Rustico Belfiore è gestito da volontari impegnati a favore di chi vive situazioni di disagio e di emarginazione, nel rispetto della per-

sona disabile, ma anche al recupero e alla cura dell'animale abbandonato. Attualmente le persone diversamente abili che assiste in settimana sono 16, alla domenica 18, mentre gli amici a quattro zampe affidati sono stati più di 340 nel solo 2012.

Quest'anno la Onlus celebra i primi 25 anni di attività: *"Per noi - afferma Sassella - è un traguardo importante. Per il mese di ottobre e novembre contiamo di organizzare una serie di appuntamenti ad hoc, nei quali festeggiare questo compleanno e tributare il dovuto ringraziamento e ricordo a tanti Volontari che ci hanno preceduto e che ora a causa dell'età ci sostengono con il pensiero e le donazioni; intanto stiamo definendo il programma della tradizionale Festa del Rustico, che quest'anno abbiamo messo in calendario nelle giornate comprese fra il 19 e il 21 e il 26 e il 28 di luglio. Sarà un momento di aggregazione che si arricchirà come sempre di proposte e iniziative di vario genere, quest'anno ancor di più volte a caratterizzare le nostre attività nel campo della solidarietà e della tutela dell'animale abbandonato".*

Il Rustico Belfiore si conferma una realtà di riferimento sul territorio, non solo quello clarense. Grazie alla partnership con la Fondazione Bertinotti-Formenti il servizio di accoglienza è in funzione 365 giorni l'anno, 24 ore al giorno. Ecco quindi perché è importante sostenere l'Onlus attraverso *"un atto concreto di solidarietà"*, in vista della presentazione della dichiarazione dei redditi. *"Sono tante le attività della nostra Onlus - spiega il Presidente Giovanni Sassella -, così come sono tante le spese che dobbiamo sostenere nel corso dell'anno. Per questo chiediamo di destinare il 5 per mille alla nostra associazio-*

*ne, che ne trarrà sicuramente beneficio".*

Fra le novità, spicca il restyling del sito web del sodalizio [www.rusticobelfiore.it](http://www.rusticobelfiore.it), un sito riprogettato interamente da zero per offrire ai visitatori informazioni utili e un costante aggiornamento sulle varie attività. Ricchissimo d'informazioni e curiosità, vuole essere un punto di riferimento per gli utenti e per gli amici degli animali del nostro territorio.

Con il nuovo portale è stato inaugurato anche il nuovo Logo. L'identità di un gruppo si costruisce attraverso i principi e i valori a cui essa s'ispira: tale identificazione è rafforzata - all'interno e all'esterno - da un'immagine chiara e caratterizzante.

La nuova immagine vuol lanciare un messaggio chiaro e incisivo; lo stretto rapporto tra servizio ai randagi e servizio ai disabili. È un cerchio che si unisce come in un abbraccio perché tutto è connesso: uomo, natura, disabilità, randagismo. Nessuno è escluso e l'impronta è la traccia indelebile che il volontariato lascia nella società, rendendola migliore.

Il sito, inoltre, si arricchisce di alcune sezioni, che nella precedente versione non erano presenti, ad esempio Link Utili, che rimanda a una serie di siti web istituzionali dedicati alla tematica della disabilità e del randagismo, oppure la sezione dedicata alle attività dei due settori con focus specifici sul lavoro svolto dai nostri volontari.

**Ufficio Stampa Rustico Belfiore**  
**Mauro Ferrari**



Un atto concreto di solidarietà: sostieni con il 5 x 1000 il Rustico Belfiore Onlus! Come fare? È semplicissimo:

5x1000

1. Metti la tua firma: nella casella “*sostegno del volontariato e delle altre organizzazioni non lucrative di utilità sociale...*” nel riquadro dedicato alla scelta per la destinazione per il 5 x 1000 dell’irpef nei modelli disponibili per la dichiarazione dei redditi (**CU**, **730** e **MODELLO UNICO** per le persone fisiche)

2. Riporta il codice fiscale del Rustico Belfiore Onlus: **00825100985**

### Contatti

Via Milano, 39  
25032, Chiari (BS)

È attivo il nuovo Centralino del Rustico Belfiore - **030 7001701** – vi collegherà direttamente al fax oppure si potrà digitare:

**1** e sarete collegati agli operatori del Servizio Disabili **2** vi verrà richiesto di comporre il **327 1965157** unico operatore abilitato per qualsiasi richiesta riguardante il canile e il gattile.

### Orario di apertura canile

lunedì - venerdì: 14.00 - 16.00

sabato: 14.00 - 17.30

domenica: 10.00 - 12.00

(il pomeriggio su appuntamento)

### Orario di apertura gattile

martedì e giovedì: 14.00 - 16.00

sabato: 14 -17.00

domenica: su appuntamento

## Volontari del Soccorso

Domenica 14 aprile 2013, presso la sede di via G.B. Rota, si è riunita l’Assemblea generale dei “Volontari del Soccorso di Chiari” nel corso della quale sono state approvate la relazione morale del Presidente e quella gestionale di bilancio, chiuso al 31 dicembre 2012. In particolare è stato sottolineato l’instancabile impegno di tutti i Volontari del Gruppo che ancora una volta hanno dedicato, in totale gratuità, buona parte del proprio tempo libero per aiutare chi ne ha bisogno, svolgendo un totale di 2.113 servizi e percorrendo con i propri mezzi 67.000 Km. È stato altresì espresso un sincero sentimento di gratitudine e riconoscenza al Presidente Onorario Attilio Bonaita.

Nel prosieguo dell’assemblea è stato dato corso al rinnovo del Consiglio Direttivo, il cui esito ha registrato l’elezione di Fulvio Cocciolo, confermato nella carica di Presidente; di Luigi Cucchi, quale Vice Presidente; di Maria Teresa Raccagni, segretaria; di Elena Valbusa nell’incarico di cassiera e, nella carica di Consiglieri, Renato Begni, Oriana Marella e Stefano Norbis. Del Consiglio dei Revisori dei Conti fanno parte Abele Bono, Presidente; Enrico Salemi e Alberigo Galante, consiglieri. Il Consiglio dei Proviviri è costituito da Monica De Luca, Aldo Tonoli e Agata Laura Milazzo.

Il sodalizio quest’anno compie ben 31 anni di costante ed onorata presenza nel territorio del Comune di Chiari ed i soci volontari che ne fanno parte si alternano gratuitamente nello svolgimento della loro opera meritoria per gli ospiti dell’Istituto “P. Cadeo”, dell’Ospedale “M. Mellini” e dei privati cittadini che ne fanno richiesta. La formazione specifica dei Volontari è demandata alla costante assistenza del Direttore Sanitario del Gruppo, dottor Andrea Roda.

Chi fosse interessato a far parte dell’Associazione può contattare il numero di cellulare 339.3499420.

*Il Presidente  
Fulvio Cocciolo*



## Custodi del Creato

### L'immondizia sarebbe un business!

Si fa un gran parlare, specialmente in televisione, di emergenza rifiuti e di solito vengono citate grandi città del meridione d'Italia, come Napoli e Palermo. Per i più svariati motivi non funzionano i servizi urbani di raccolta, per cui le immondizie giacciono tristemente impilate nelle strade con le conseguenze che sappiamo: degrado, cattivi odori, incendi causati dall'aspirazione degli abitanti.

Ci viene spiegato dagli esperti che le disfunzioni vengono causate ad arte dalla criminalità organizzata, che vende all'estero tutto quel materiale: pare infatti che nei Paesi del Nord-Europa i rifiuti vengono acquistati a buon prezzo per essere bruciati negli impianti che producono energia elettrica.

Si tratta perciò di un lucroso business!

Tuttavia un modo semplice per ridurre la produzione di rifiuti viene suggerito da qualche tempo con la pubblicità di negozi "speciali", in cui gli oggetti e gli alimenti vengono venduti sfusi, ossia non confezionati.

Si possono acquistare anche soltanto minime quantità di farina, di zucchero, di caffè, eccetera, che vengono pesate e accartocciate o versate nel contenitore dell'acquirente, evitando così le catastrophe di imballaggi, di bottiglie ecc.

Sembra una nuova scoperta! In realtà si ritorna alle abitudini del primo dopoguerra, quando appunto si acquistava il latte con la propria bottiglia e si usava la propria borsa della spesa; i giornali vecchi avvolgevano l'insalata. Per riempire la pattumiera di casa ci volevano diversi giorni.

Gli astronauti che hanno potuto vedere la terra dallo spazio ci hanno parlato di 'pianeta azzurro', così come appare, circondato dall'atmosfera.

Nella realtà, se non cambieremo stile di vita, accontentandoci della sobrietà e delle cose semplici, rischiamo di lasciare in eredità alle generazioni successive soltanto discariche e acqua avvelenata, degrado e malattie diffuse.

Che cosa ne è stato del Paradiso Terrestre?

*Ida Ambrosiani*

## Amici sostenitori

### Euro 50,00

Belotti Pietro, Bellet Carlo, Maestrelli Gianfranco

### Euro 40,00

Rubagotti Giacomo

### Euro 30,00

Leni Mario, Cogi Cancelli Emma, Angeli Mario, Bertolotti Luciano, Sigalini Giuseppe

## Mo.I.Ca

**Domenica 28** aprile, nel salone del Rota, abbiamo avuto un incontro sul tema del risparmio e degli investimenti finanziari. C'è in programma la preparazione di un vero e proprio corso, che verrà organizzato in seguito per chi sarà interessato ad iscriversi. Sono emerse riflessioni di natura generale sulle nostre conoscenze in fatto di interessi bancari composti e convenienze di investimento. Qualcuno faceva osservare che il problema principale consiste nell'avere del denaro a disposizione, cosa rara di questi tempi.

**Maggio** è iniziato con la Festa del lavoro e, come al solito, la nostra presidente nazionale, Tina Leonzi, è stata invitata alla cerimonia presso il Quirinale, in rappresentanza del lavoro delle casalinghe. È il riconoscimento ufficiale del fatto che il lavoro di coloro che si dedicano alla famiglia viene considerato una vera attività, alla pari con il lavoro dipendente.

**Domenica 12 maggio**, presso l'Istituto P. Cadeo, abbiamo fatto intervenire la Compagnia teatrale **La Lampada** di Pompiano, per una recita in occasione della Festa della Mamma. Il salone adibito a teatro era affollato. Abbiamo sorriso, divertendoci alle varie battute degli otto attori che agivano in un paradossale ufficio, alle prese con una direttrice nevrotica e con un direttore libertino.

Il prossimo avvenimento importante avverrà nei giorni 6 e 7 giugno a Ragusa per l'assemblea nazionale. Il Gruppo di Chiari sarà presente soltanto per delega, data la distanza e i problemi economici delle nostre amiche.

Buona estate a tutti!

I.A.

## Apostolato della Preghiera

### Intenzione per il mese di giugno:

*Perché prevalga tra i popoli una cultura di dialogo, di ascolto e di rispetto reciproco.*

Si tratta di un'intenzione di preghiera espressa dal Santo Padre. Sarebbe veramente magnifico se davvero esistesse tra i popoli una tale attitudine.

Non ci sarebbero più conflitti, razzismo, cattiverie: verrebbe messo in atto l'insegnamento di Gesù, ossia di amarci tra noi. Già con la diffusione dei viaggi di vacanza nei Paesi esteri, si va imparando la cultura dei luoghi e dei popoli diversi dai nostri. Questo fatto dovrebbe contribuire a diffondere il rispetto per gli stranieri che arrivano anche nel nostro Paese, a favorire l'accoglienza, proprio come fece Abramo quando accolse i due stranieri sconosciuti sotto la propria tenda.

Le riunioni di pace ad Assisi con i capi delle principali religioni sono un esempio della buona volontà di dialogo nel rispetto reciproco.

Per tutto questo dobbiamo pregare.

I.A.

## Fondazione Biblioteca Morcelli - Pinacoteca Repossi

### Passa in pinacoteca: ci sono importanti novità!

Come i clarensi sanno, la signora Liliana Giordano Scalvi ha lasciato la sua villa e le sue importanti collezioni d'opere d'arte e di presepi alla Fondazione Morcelli-Repossi, dunque a noi clarensi tutti. Desidero della signora è che la sua villa, tra-

sformata in Casa-museo, si apra al pubblico. Poiché dovrà trascorrere del tempo, sia per le... infinite pratiche burocratiche (a quasi un anno dalla scomparsa della signora Liliana non si sono concluse le operazioni di successione!), sia per motivi di interventi strutturali necessari per adeguare la villa alle norme e ai criteri museali, abbiamo ritenuto di ottemperare, almeno per quanto ora è possibile, al "mandato" della signora Liliana, trasferendo temporaneamente in pinacoteca alcune opere rappresentative delle sue straordinarie collezioni, in particolare di icone; nel periodo natalizio esporremo poi l'intera collezione.

Ciò che vi invitiamo a visitare, ad ammirare (anche a pregare? L'icona non è l'invisibile reso visibile?) è dunque una anteprima del... Natale! Siamo in Via Varisco 9, in pieno centro!

*Ione Belotti*



*Madre di Dio "del segno", sec.XIX  
Icona di iconostasi  
tempera su tavola, cm 143x64*



*Cristo Maestro e Salvatore, sec. XIX  
Icona di iconostasi  
tempera su tavola, cm 143x48*

*Madonna fra Angeli, sec. XX  
Trittico dal Beato Angelico  
Tempera su tavola  
cm 74x63*



# Giovanni Battista Rota

## Una vita operosa

Terza parte

### Vescovo a Lodi 1889-1913

Giovanni Battista Rota, preconizzato vescovo da papa Leone XIII il 1 giugno 1888, consacrato pochi giorni dopo dal cardinale Parocchi nella basilica di San Carlo al Corso a Roma, fa il suo ingresso ufficiale nella città di Lodi solo nel novembre del 1889. I quasi venticinque anni di episcopato, iniziati tra l'incertezza del sacerdote clarense nell'accettare l'incarico e l'attesa dell'*exequatur* civile di conferma alla nomina, rivelano la figura di un vescovo attento e determinato alla guida della propria diocesi durante uno dei periodi più ricchi di avvenimenti per la terra laudense. Le cinque visite pastorali, il sinodo diocesano e i frequenti scritti rivolti sia al clero che ai fedeli confermano la volontà di mons. Rota di voler essere pastore vicino a sacerdoti e comunità nonostante i problemi di salute.

Sin dalle sue prime azioni egli mostra grande attenzione verso l'associazionismo cattolico, alla cui valorizzazione si dedica durante l'intero episcopato. Poco dopo il suo arrivo, nell'aprile del 1890, il vescovo rilancia il circolo dei Santi Bassiano e Alberto, espressione diocesana della Società della gioventù cattolica italiana.

Il mese successivo mons. Rota indirizza ai parroci una lettera pastorale di critica al liberismo, definito un 'mostruoso errore', una 'ribellione proclamata come dottrina'. All'interno del documento egli richiama il clero al dovere di fondare e diffondere le associazioni cattoliche in parrocchia, tramite l'istituzione di oratori, circoli della gioventù, comitati parrocchiali e società operaie. Questa esortazione, rivolta inizialmente ai sacerdoti, viene ribadita in diverse comunicazioni del vescovo ed estesa anche al popolo.

Nel settembre dello stesso anno Lodi ospita l'adunanza della Gioventù cattolica italiana riunita in città per l'organizzazione delle feste centenarie di san Luigi Gonzaga. In tale occasione

il vescovo si dichiara disponibile ad accogliere un avvenimento molto importante legato all'associazionismo cattolico, l'VIII Congresso dell'Opera dei congressi e comitati cattolici d'Italia. L'adunanza si tiene così in diocesi dal 21 al 23 ottobre 1890 ed è ospitata proprio all'interno del palazzo vescovile. Questa sede è messa a disposizione dallo stesso Rota poiché, nel clima di inasprimento dei rapporti tra gruppi di cattolici e autorità governative, il sottoprefetto di Lodi aveva cercato di imporre all'assemblea un rappresentante ufficiale della sottoprefettura pena lo scioglimento del congresso con la forza. La volontà del vescovo di evitare incidenti con l'autorità civile lo induce a modificare la sede originaria del congresso e a lasciare a disposizione dell'assemblea i locali episcopali, così da sottrarre le attività a ogni giurisdizione governativa.

I contenuti delle relazioni e delle riflessioni presentate in occasione del congresso sono di grande attualità nel contesto di fine Ottocento: la questione sociale con la crisi agraria e i conseguenti scioperi, lo sviluppo dell'industria e del mercato con i diritti e i doveri degli operai, il ruolo delle associazioni e dei congressi cattolici all'interno della società. L'importanza di questa adunanza è confermata dal fatto che, pur svolgendosi qualche mese prima dalla emanazione dell'enciclica *Rerum novarum* di Leone XIII, ne anticipa alcuni contenuti centrali.

Accanto a questi eventi di risonanza nazionale, mons. Rota si dimostra sempre attento alle necessità diocesane. Egli riforma e rinnova il corso di studi dei seminaristi lasciando ampio spazio alle materie fondamentali, introducendo nuove discipline quali l'economia sociale e la storia dell'arte per gli studenti di teologia, rinnovando radicalmente il liceo e il ginnasio nel tentativo di equipararli alle strutture statali. In seminario anche le iniziative private di studio e la costituzione di circoli sono incoraggiate



*Spelta Enrico (1879/1940), Ritratto del vescovo Giovanni Battista Rota, inizio XX sec., Pinacoteca Repossi, Chiari.*

dal vescovo: nel 1891, ad esempio, si costituisce tra i chierici l'Accademia Leone XIII per stimolare il dibattito, formulare richieste ai superiori, promuovere lo studio e le attività in linea con le raccomandazioni del pontefice. L'azione del pastore intorno al seminario non si limita però agli studi. Nel corso degli anni 1891-1900, infatti, si assiste a un profondo rinnovamento edilizio dei locali. Mons. Rota contribuisce personalmente a sostenere finanziariamente i lavori che prevedono l'acquisto di nuovi edifici, la ristrutturazione dei vecchi locali, l'innalzamento di un piano del corpo più antico, l'unione degli spazi aperti in un unico cortile. Questi interventi permettono di consegnare ai chierici ambienti di vita e di studio ampi e luminosi oltre che moderni e ben attrezzati.

Per quanto riguarda il culto dei santi, il vescovo contribuisce a mantenere viva la devozione verso il patrono, san Bassiano, del quale celebra l'anniversario dell'elevazione del corpo e il quindicesimo centenario della morte. In questo ambito egli si preoccupa anche di ravvivare la memoria di altri santi diocesani: in particolare, dopo aver fatto svolgere delle ricerche storiche sulle reliquie per accertarne l'autenticità, riesce a ottenere

il riconoscimento del culto del beato Giacomo Oldo e della beata Lucrezia Cadamosto, mentre celebra l'elevazione delle spoglie dei santi Giuliano, Daniele e Gualtero e la loro collocazione all'interno di una nuova urna. Nel 1904, inoltre, cade la ricorrenza del cinquantenario della proclamazione del dogma dell'Immacolata concezione. Per questa occasione il pastore laudense istituisce un comitato al fine di organizzare le celebrazioni sacre e le feste civili e, attraverso una lettera pastorale, raccomanda ai parroci di commemorare nel miglior modo possibile tale anniversario. Tra le iniziative diocesane più significative, l'avvio della pubblicazione del periodico *L'immacolata concezione*, in cui il vescovo firma personalmente un contributo sull'origine e diffusione del culto, e la commissione al pittore Osvaldo Bignami di due affreschi dipinti all'interno di una cappella della cattedrale che ritraggono la *Proclamazione del dogma* e l'*Apparizione della vergine di Lourdes*.

La passione personale del vescovo per la cultura non viene meno durante il periodo lodigiano. Il suo archivio, infatti, testimonia lo studio di testi antichi, i rapporti con esponenti della cultura locale e nazionale e gli avvenimenti culturali diocesani di quegli anni quali la prima esposizione di arte sacra fortemente voluta da mons.

Rota e realizzata nel 1901. Tale rassegna è così ampia da occupare i tre piani del seminario: al piano terreno sono esposte opere di artisti moderni e bozzetti per il concorso bandito dal comitato organizzatore avente come soggetto il battistero; il primo piano è dedicato all'arte industriale mentre il secondo ospita l'esposizione d'arte sacra antica con dipinti, arredi sacri, cimeli, oggetti di culto, incisioni, incunaboli, manoscritti provenienti da tutta la diocesi.

L'azione di mons. Rota si dimostra incisiva nei diversi ambiti fino agli ultimi giorni dell'episcopato nonostante lo stato di salute precario e la malattia, che lo porteranno alla morte il 24 febbraio 1913.

**Martina Pezzoni**  
archivista presso

*L'Archivio storico diocesano di Lodi*

## Ave Maria

È appena terminato il mese di maggio, tradizionalmente dedicato alla Vergine Maria e, in suo onore, pubblichiamo volentieri una bella e poco conosciuta preghiera. Ce la offre la lettrice Francesca Facchetti, che da alcuni anni raccoglie immagini della Madonna, notizie curiose, storie di santuari di cui viene a conoscenza attraverso i giornali, la televisione, il passaparola. Non usa internet, che forse le renderebbe il compito più facile, ma le toglierebbe il piacere della ricerca, della scoperta e della novità.

Partendo da una raccolta fotografica delle icone e delle santelle presenti sul territorio clarense, già di per sé molto interessante, la ricerca di Francesca s'è estesa alla provincia, all'Italia, a tutto il mondo.

La preghiera è l'*Ave Maria* dall'Otello di Giuseppe Verdi – le parole sono di Arrigo Boito – ed è famosa soprattutto presso gli appassionati d'opera lirica per una storica interpretazione di Maria Callas nel ruolo di Desdemona.

Francesca ricorda che gliela fece imparare a memoria la sua maestra elementare, Angelina Beccagutti, negli anni del secondo dopoguerra.

*Ave Maria, piena di grazia, eletta  
fra le spose e le vergini sei tu,  
sia benedetto il frutto, o benedetta,  
di tue materne viscere, Gesù.  
Prega per chi adorando a te si prostra,  
prega pel peccator, per l'innocente,  
e pel debole oppresso e pel possente,  
misero anch'esso, tua pietà dimostra.  
Prega per chi sotto l'oltraggio piega  
la fronte e sotto la malvagia sorte;  
per noi, per noi tu prega, prega  
sempre e nell'ora della morte nostra,  
prega per noi, prega per noi, prega.*

rb

## L'intus ritrovato

Un curioso ritrovamento da parte di Enzo Tonoli, appassionato di storia locale e amico del nostro bollettino. Si tratta di una miscellanea di tre titoli editi intorno alla metà dell'Ottocento. Il primo è un approfondimento sulla liturgia del mese di maggio e sulle litanie lauretane, opera di un certo monsignor P. R. Kenrik, inglese; il secondo è stato stampato a Brescia nel 1843 per i tipi del Pio Istituto in San Barnaba, e s'intitola *«La Consolazione degli infermi amici di Dio»* e ne è autore l'abate **Antonio Mor-**

**celli**, preposto di Chiari; il terzo s'intitola *«Il Paradiso tra le miserie della vita presente disvelato a' fedeli in otto considerazioni»* ed è dello stesso **Morcelli**.

Da una rapida ricerca sembra che non vi siano - per il momento - altre copie conosciute del testo. Ci piace pertanto osservare come il Morcelli, tra più famosi ed eruditi autori della sua epoca e sommo tra i clarensi, continui a stupirci nonostante siano trascorsi quasi due secoli e mezzo dalla sua scomparsa.

rb

## Consiglio Pastorale Parrocchiale

Nella serata di lunedì 13 maggio 2013, alle ore 20.45, presso il Centro Giovanile 2000, si è riunito il Consiglio Pastorale Parrocchiale.

All'ordine del giorno i seguenti argomenti:

1. Lettura del verbale della riunione precedente dell'11 marzo scorso e introduzione alla presente riunione.
2. Argomento di dialogo: Comunità in cammino "29° Sinodo Diocesano sulle Unità pastorali" (documento finale del Vescovo ad ogni Parrocchia); presentazione generale in sintesi:
  - ogni consigliere esprime il suo parere di accoglienza di questo documento che è sintesi di quanto è emerso dal lavoro del Consiglio Pastorale nell'esame delle schede di preparazione
  - quale punto o idea significativa è particolarmente utile alla nostra comunità parrocchiale in vista delle Unità pastorali
3. Quali proposte pastorali sono emerse dagli incontri sul "Catechismo della Chiesa" nei quattro luoghi in cui sono stati vissuti: ripresa della Scuola della Parola di Dio, dedicare un incontro al mese alla conoscenza di documenti o encicliche della Chiesa.
4. La pastorale giovanile: il dopo la mistagogia in attenzione agli adolescenti, giovani, associazioni e gruppi, C.a.g. in oratorio, le proposte estive 2013 degli oratori.
5. Il programma pastorale e liturgico dei mesi di maggio e giugno e l'estate 2013.
6. Varie ed eventuali: la celebrazione delle Messe feriali e l'agenda del nuovo anno pastorale 2013-2014.

La riunione si è aperta con l'invocazione allo Spirito Santo in preparazione alla Solennità della Pentecoste e con la

preghiera alla Vergine Maria, nella memoria liturgica della Madonna di Fatima.

Mons. Prevosto, introducendo la serata, ha ripercorso brevemente il cammino pastorale compiuto a livello diocesano per giungere al Sinodo sulle Unità Pastorali, lasciando poi lo spazio ad un giovane del Consiglio Pastorale Zonale, presente all'assise svoltasi a Brescia nel dicembre dello scorso anno, per raccontare l'esperienza vissuta.

Si è innanzitutto evidenziata la serenità con la quale ognuno ha potuto esprimere le proprie idee, "cercando di migliorare e arricchire la posizione di tutti, per fare in modo che lo Spirito del Signore possa operare e dirigere tutti verso il meglio". È stata infatti sottolineata l'importanza di leggere e soprattutto approfondire il documento finale alla luce dello Spirito Santo, ponendo particolare attenzione alle parole introduttive del Vescovo. I partecipanti a questo grande momento di grazia per la chiesa bresciana sono entusiasti del clima di preghiera e di raccoglimento respirato durante quei giorni, perché il Sinodo si è svolto come una vera e propria liturgia, orientata a manifestare una chiesa viva e di comunione.

Mons. Verzeletti, Vicario Zonale, per far conoscere il documento, punto di partenza per la svolta pastorale che coinvolgerà le nostre parrocchie, ritiene opportuno incontrare insieme i membri dei Consigli Pastorali Parrocchiali, per gli Affari Economici e il Consiglio Pastorale Zonale delle nove Parrocchie della Zona VIII di San Filastro, convocando una riunione per lunedì 3 giugno, alle ore 20.30, nella Chiesa di Santa Maria. Guiderà l'incontro Monsignor Cesare Polva-

ra, Provicario Generale della Diocesi, delegato del Vescovo per l'attuazione delle Unità Pastorali. Vivremo la Liturgia della Parola per poi passare alla presentazione generale e alla consegna del libretto ad ogni Consiglio e Comunità.

Terminata questa trattazione, abbiamo considerato il progetto pastorale per l'Anno della Fede, ripercorrendo le iniziative proposte sinora, cercando di fare una verifica del percorso intrapreso.

Dal dialogo tra i consiglieri è emersa una buona partecipazione di persone adulte agli incontri del mercoledì sera nella riscoperta del Catechismo della Chiesa Cattolica; si è constatata, anche per questa iniziativa, la difficoltà nel coinvolgere i giovani in tematiche inerenti la fede. Il tempo a disposizione si è rivelato a volte troppo limitato per affrontare l'intero capitolo indicato per la serata, vista la rilevanza degli argomenti da analizzare e di conseguenza da interiorizzare. Per il Consiglio l'utilizzo di *YouCat* è sembrata una scelta positiva; inoltre alcuni animatori hanno integrato la trattazione del testo, approfondendo i vari argomenti, servendosi del *Compendio*.

I diversi appuntamenti dell'Avvento e della Quaresima, tenuti in Santa Maria, sulla *Dei Verbum* e sulla *Lumen Gentium*, sono stati apprezzati e per il prossimo anno pastorale è emerso il desiderio di conoscere altri documenti del Concilio Vaticano II, fissando incontri aperti a tutta la comunità, rivolti specialmente a chi svolge un servizio all'interno della realtà parrocchiale.

Il Prevosto, per quanto concerne la Pastorale Giovanile, ha affermato che da alcuni anni ci troviamo immersi in un mondo con notevoli cambia-

menti, di vario genere, capaci di modificare profondamente la visione dell'uomo e toccando inevitabilmente da vicino il pensiero delle nuove generazioni. L'opera educativa, ha proseguito Monsignore, necessita oggi di una "progressività di azione": i contenuti della fede, pur rimanendo gli stessi, richiedono metodi e linguaggi nuovi per poter essere accolti e testimoniati.

Don Alberto, intervenendo nella spiegazione degli obiettivi dell'oratorio, sottolinea come ciascuna realtà vive bene il proprio percorso, purtroppo generalmente rimane la fatica di incontrarsi tutti per una liturgia, una preghiera o anche solo per un momento di festa. Inoltre si è evidenziata la mancanza di iniziative in cui giovani famiglie e famiglie adulte possano incrociare il loro cammino: è indispensabile quindi una maggiore convergenza tra Parrocchia e Oratorio. In riferimento all'itinerario di mistagogia del prossimo anno, il ritrovo è previsto per il sabato pomeriggio con gruppi di servizio separati per età e genere.

Il Direttore del Centro Giovanile 2000 osserva infine che la diminuzione dei ragazzi presenti nei vari cammini, trova la sua origine in una questione anagrafica dei cristiani cattolici, prima ancora di una motivazione legata al cammino di fede. Sollecitato da una richiesta, don Boscaglia si è soffermato brevemente sul C.a.g., ripercorrendo a grandi linee la storia che ha portato nel 2007 alla fusione dei due Centri di aggregazione giovanile e sottolineando l'importanza dell'offerta formativa rivolta ai bambini e ragazzi coinvolti in questa realtà.

L'incontro si è concluso con alcune comunicazioni da parte dei gruppi circa le attività dei prossimi mesi.

**Ferdinando Vezzoli**



Lorenzo Parravicini  
5/10/1938 - 15/6/2003

Si dice che con il tempo tutto passa, tutto guarisce, tutto si dimentica. Il tuo ricordo, invece, è indelebile dentro i nostri cuori perché, nonostante siano passati dieci anni, sappiamo che sei soltanto andato avanti, lassù, e che ogni giorno vegli su di noi e ci accompagni con la tua preghiera.

*I tuoi cari*



Aldo Foschetti  
8/7/1935 - 5/11/2012



Giorgio Facchi  
28/11/1963 - 1/6/1999



Giovanna Iore  
12/9/1926 - 24/6/2010



Agape Segiali  
7/7/1944 - 9/6/2012

Nel nostro cuore è sempre vivo il tuo ricordo.

*Angelo e figlie*



Angela Begni  
ved. Bombardieri  
17/12/1908 - 19/6/2007

Viva è in me la tua presenza, nonna speciale e senza tempo.

*Monica*



Daniele Piantoni  
1/5/1933 - 23/6/2008



Rinaldo Bellotti  
30/1/1922 - 17/1/2007



Maria Rosa Chionni  
17/7/1966 - 23/6/2007

Paola Chiarini  
17/11/2003 - 23/6/2007

Sono passati già sei anni da quando ci avete lasciato, ma voi vivete sempre nei nostri cuori e nei nostri pensieri.

*La vostra famiglia*



Lorenzo Bombardieri  
2/6/1933 - 28/2/2013

Il 2 giugno, giorno del tuo compleanno, arrivavano tutti e tu lo sapevi; li aspettavi fingendo indifferenza. Era bello osservarti quando ricevevi il regalo, sorridente e sorpreso come un bambino. Ma il dono più bello era il vederci lì, tutti insieme, seduti attorno a un grande tavolo: la tua numerosa famiglia di cui andavi fiero. Sarà ancora così perché questo era il tuo desiderio. Auguri Papà.

*I tuoi cari*



Antonio Fogliata  
12/12/1924 - 26/3/2004



Girolamo Fogliata  
10/12/1946 - 7/6/1993



Roberto Metelli  
4/6/1973 - 18/6/2012

La nostra bocca a volte sorride, ma il nostro cuore piange sempre. Dovresti essere qui, non lassù, e se proprio non puoi tornare, guarda giù qualche volta. Ci manchi infinitamente.

*La tua famiglia*

**MESE DI GIUGNO****Domenica 2 giugno - Solennità del Corpus Domini**

Orario festivo delle Messe

Ore 15.00 Esposizione solenne del Santissimo e Adorazione Eucaristica (*Duomo*)Ore 16.00 Canto solenne dei Vespri e Benedizione Eucaristica (*Duomo*)

Ore 18.00 S. Messa Vespertina in Duomo

**(la processione si svolge giovedì 30 maggio)**

Lunedì 3 giugno

Ore 20.30 Incontro Zonale dei Consigli Pastoral Parrocchiale e per gli Affari Economici, con la presentazione e consegna del Documento Sinodale sulle Unità Pastorali. Presiede la liturgia della Parola Mons. Cesare Polvara, Pro-vicario generale della Diocesi di Brescia (*S. Maria*)

Martedì 4 giugno

Ore 20.00 S. Messa per tutti i defunti scritti sul registro posto all'altare dei Santi (*Duomo*)

Venerdì 7 giugno

Solennità del Sacratissimo Cuore di Gesù

Ore 20.45 Incontro per genitori, padrini e madrine dei battezzandi di fine giugno (*CG2000*)

Sabato 8 giugno

**Cuore Immacolato della Beata Vergine Maria**Ore 16.00 Ordinazioni Sacerdotali (*Cattedrale a Brescia*)**Domenica 9 giugno - X del tempo ordinario**

Ore 10.00 S. Messa al CG 2000 per la Festa dell'Oratorio

**Domenica 16 giugno - XI del tempo ordinario**

Giovedì 20 giugno

Ore 20.00 S. Messa per tutti i giovani defunti (*CG2000*)**Domenica 23 giugno - XII del tempo ordinario**

Lunedì 24 giugno

**Solennità della natività di san Giovanni Battista**

Mercoledì 26 giugno

Ore 20.45 Incontro per genitori, padrini e madrine dei battezzandi di fine giugno (*CG2000*)

Sabato 29 giugno

**Solennità dei Santi Pietro e Paolo, Apostoli****Domenica 30 giugno - XIII del tempo ordinario**

Celebrazione dei Battesimi

Ore 11.15 (*S. Maria*) / ore 16.00 (*Duomo*)**MESE DI LUGLIO**

Lunedì 1 luglio

Ore 20.45 Incontro per genitori, padrini e madrine dei battezzandi dei mesi di luglio e agosto (*CG2000*)

Dal 4 al 10 luglio

**Pellegrinaggio Parrocchiale a Santiago de Compostela e Fatima**

Venerdì 5 luglio - Primo venerdì del mese

**Domenica 7 luglio - XIV del tempo ordinario****Domenica 14 luglio - XV del tempo ordinario**

Martedì 16 luglio - B. V. del Carmelo

Ore 20.00 S. Messa alla chiesetta della SS. Trinità

**Domenica 21 luglio - XVI del tempo ordinario****Festa dedicata al SS. Redentore**Ore 16.00 Vespri, Dottrina e Processione della terza del mese (*Duomo*).

A seguire, preghiera al Crocifisso nella cripta di S. Agape.

Mercoledì 24 luglio

Ore 20.45 Incontro per genitori, padrini e madrine dei battezzandi dei mesi di luglio e agosto (*CG2000*)

Giovedì 25 luglio

Ore 20.00 S. Messa presso la chiesetta di San Giacomo

**Domenica 28 luglio - XVII del tempo ordinario**Ore 11.15 (*in S. Maria*) / ore 16.00 (*in Duomo*)

Celebrazione dei Battesimi

**MESE DI AGOSTO**

Venerdì 2 agosto - Primo venerdì del mese

Festa del **Perdon d'Assisi***(celebrazioni particolari a S. Bernardino)***Domenica 4 Agosto - XVIII del tempo ordinario**

Martedì 6 agosto

**Festa della Trasfigurazione del Signore****Domenica 11 agosto - XIX del tempo ordinario**

Giovedì 15 agosto

**Solennità dell'Assunzione della B.V. Maria al cielo**

Orario festivo delle Messe

Ore 16.00 Vespri solenni in S. Maria

Dopo i Vespri Funzione dello scoprimento dell'urna dove è custodito il corpo di S. Agape (*cripta del Duomo*)

Venerdì 16 agosto

**Festa del martirio di sant'Agape**

Ore 9.00 S. Messa solenne nella cripta di S. Agape

Ore 16.00 Vespri solenni nella cripta di S. Agape

**Festa di san Rocco**Sante Messe ore 8.00 e ore 20.00 (*nella chiesetta di S. Rocco*)**Domenica 18 Agosto - XX del tempo ordinario**Festa di **San Bernardo***(dettagli delle feste a S. Bernardo e a Monticelli)***Domenica 25 agosto - XXI domenica del tempo ordinario**

Ore 11.15 Celebrazione dei Battesimi in S. Maria

**(celebrazione unica al mattino)**Festa del **Martirio di San Giovanni Battista**.

Festa particolare nella chiesetta di S. Giovanni

Festa esterna del **Santellone***(la festa liturgica si svolgerà dal 12 al 15 settembre)***MESE DI SETTEMBRE****Domenica 1 settembre - XXII domenica del tempo ordinario****VIII Giornata per la salvaguardia del creato**

Venerdì 6 settembre - Primo venerdì del mese

**Domenica 8 settembre - XXIII domenica del tempo ordinario**

Lunedì 9 settembre

Ore 20.45 Incontro per genitori, padrini e madrine dei battezzandi del mese di settembre (*CG2000*)

\* \* \*

**Dal 1 giugno** inizia il seguente orario feriale delle messe:

Ore 7.00 in S. Agape - Ore 8.00 in Duomo

Ore 9.00 in Duomo - Ore 20.00 in S. Agape

Continua il solito orario per le altre chiese sussidiarie.

### Opere Parrocchiali

Offerta benedizione famiglia	50,00
C. G. e M. A. in occasione del 50° di Matrimonio	100,00
N. N.	10,00
Offerte raccolte durante la S. Messa in fabbrica del 30 aprile 2013	100,00
N. N.	17,50
N. N.	50,00
N. N.	50,00
In ricordo dei defunti della classe 1943, in occasione del 70°	100,00
N. N.	10,00
In memoria di Orsola Trainini	50,00
In memoria dei coniugi Francesco Volpi e Luigia Betella	50,00
I figli in memoria dei genitori Giovanni Cogi e Fortunata Fogliata	500,00
La famiglia Cogi in memoria del coniugi Giovanni e Ninì (per Santellone)	250,00

### Tetto Duomo

Cassetina Chiesa domenica 14 aprile	2,00
Cassetina Chiesa domenica 21	5,00
Cassetina Chiesa domenica 28	2,00
Cassetina Chiesa domenica 5 maggio	4,00
Coro Polifonico in occasione del Concerto	200,00
Corpo Bandistico G.B. Pedersoli città di Chiari in occasione del concerto	100,00
I titolari della carrozzeria AUTO 4	100,00
In memoria del defunto Franco Begni	100,00
N. N.	10.000,00

### Restauro Cappella Madonna delle Grazie

Cassetina Chiesa domenica 14 aprile	18,00
Cassetina Chiesa domenica 21	99,00
Cassetina Chiesa domenica 28	72,00
Cassetina Chiesa domenica 5 maggio	34,00
N. N.	200,00
N. N.	20,00

### Casa famiglia Oratorio - CG 2000

Gianna, Carla e Mario in ricordo di Gianni e Ninì Cogi	50,00
--	-------

### Restauro chiesa del Cimitero

Cassetina Chiesa domenica 14 aprile	30,00
Cassetina Chiesa domenica 21	8,00
Cassetina Chiesa domenica 28	29,00
Cassetina Chiesa domenica 5 maggio	43,00
Offerte restauro chiesa cimitero Domenica 28 aprile (Duomo - S. Maria)	2539,52
Offerte restauro chiesa cimitero Domenica 24 marzo (chiesa Ospedale)	1000,00
Cognate Angela e figli in memoria di Bergomi Caterina	50,00
I colleghi in memoria di Festa Annamaria Franca e Mario in occasione del 50° di matrimonio	50,00
N. N.	25,00
Le famiglie di Via Leonardo da Vinci, in memoria di Marta Domenica Degani	130,00

N. N. in memoria di Franco Begni	20,00
N. N. in memoria dei coniugi Giovanni e Genoveffa Festa Classe 1937	150,00
Circolo ACLI Chiari nella ricorrenza del 1° maggio	400,00
N. N.	500,00
N. N.	100,00
In occasione del 50° anniversario di matrimonio di Francesco e Maria	100,00
I vicini di casa della coop. Sole, in memoria di Giulia Serina	260,00
I nipoti, in memoria dello Zio Franco Begni	150,00
I figli in memoria dei genitori Giovanni Cogi e Fortunata Fogliata	500,00

## Anagrafe parrocchiale

dal 15 aprile al 12 maggio 2013

### Battesimi

20. Elisa Barbera
21. Federica Bono
22. Cecilia Buffoli
23. Riccardo Cavalleri
24. Melissa Festa
25. Francesco Libertella
26. Matteo Lucisano
27. Kevin Francesco Ramera
28. Luca Tabaglio
29. Linda Tolisano
30. Giorgia Verzeletti
31. Pietro Fe'
32. Davide Festa
33. Alessio Raccagna
34. Elisabetta Silvia Ferrari
35. Federico Guarneri

### Defunti

40. Alfredo Salvi	55
41. Roberto Fiorini	50
42. Agape Goffi	91
43. Luigi Festa	84
44. Franco Begni	80
45. Oreste Aldo Facconi	69
46. Natalino Bosetti	68
47. Rosa Danesi	76
48. Giulia Serina	76
49. Umberto Baresi	83
50. Maria Festa	92
51. Agape Mantegari	68
52. Giulia Cagna	67
53. Caterina Baresi	82
54. Orsola Trainini	93

### Matrimoni

4. Andrea Angelo Stefanelli con Annalisa Barbieri
5. Manolo Locatelli con Simona Goffi
6. Marco Taglietti con Ilham Bennane

# CG Fest

Venerdì	<b>7 giugno</b>	21.00	<b>Magnitudo band - <i>Concerto</i></b>
Sabato	<b>8 giugno</b>	21.00	<b>Saggio della Ritmica CG2000 - <i>Saggio</i></b>
Domenica	<b>9 giugno</b>	21.00	<b>Danza Studio Chiari</b>
Venerdì	<b>14 giugno</b>	21.00	<b>Associazione sportiva dilettantistica genitori LIBERTAS Chiari</b>
Sabato	<b>15 giugno</b>	21.30	<b>I Ragazzi per l'Unità della Lombardia - <i>Musical</i> Raggi di Luce: il Musical sulla beata Chiara Luce Badano</b>
Domenica	<b>16 giugno</b>	21.00	<b>Saggio di danza moderna "A passi di danza" - <i>Saggio</i></b>
Venerdì	<b>21 giugno</b>	21.00	<b>"Suoni in Città" a cura della QUINTO GRADO MUSIC SCHOOL - <i>Concerto</i></b>
Sabato	<b>22 giugno</b>	21.00	<b>Cristina D'Avena - <i>Concerto</i> con i POVERI DI SODIO</b>
Domenica	<b>23 giugno</b>	21.00	<b>Festa Latino-Americana con Dj Pepito e l'animazione dei "Latino Maniak"</b>
Venerdì	<b>28 giugno</b>	21.00	<b>Punkina band - <i>Concerto</i></b>
Sabato	<b>29 giugno</b>	21.00	<b>Scuola Civica di Musica Chiari - <i>Concerto</i></b>
Domenica	<b>30 giugno</b>	21.00	<b>Sbandieratori &amp; Musicisti Zeveto</b>
		22.00	<b>Dj Diablo music night</b>
Venerdì	<b>5 luglio</b>	21.00	<b>Killing Romeo band - <i>Concerto</i></b>
Sabato	<b>6 luglio</b>	21.00	<b>Banda G. B. Pedersoli città di Chiari - <i>Concerto</i></b>
Domenica	<b>7 luglio</b>	21.00	<b>Festa Latino-Americana con l'animazione di "Energy Danza"</b>
Venerdì	<b>12 luglio</b>	21.00	<b>Festa di fine Grest Medie</b>
Sabato	<b>13 luglio</b>	21.00	<b>Festa di fine Grest Elementari</b>
Domenica	<b>14 luglio</b>	21.00	<b>CIRCUS COVER BAND: <i>musica ed animazione</i></b>
Venerdì	<b>19 luglio</b>	21.00	<b>Festa di fine Baby - Grest</b>
Sabato	<b>20 luglio</b>	21.30	<b>Commedia Dialettale "Beato, tè!" - <i>Commedia</i> a cura della Compagnia GAT di Corte Franca</b>
Domenica	<b>21 luglio</b>	21.00	<b>"Kung-Fu" open night: <i>dimostrazione e lezione aperta</i></b>
Sabato	<b>27 luglio</b>	21.30	<b>Commedia Dialettale "La Famia Difetada" a cura della Compagnia Teatrale Clarensese - <i>Commedia</i></b>
Sabato	<b>3 agosto</b>	21.00	<b>Amici di Ieri: <i>cover band anni 70/80</i> - <i>Concerto</i></b>
Sabato	<b>10 agosto</b>	21.00	<b>Karaoke</b>